ISTITUTO PREZIOSISSIMO SANGUE
DELLE SUORE ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO

Scuola Secondaria di I Grado
PARITARIA

Piano dell'Offerta Formativa

Progettazione e programmazione educativa e didattica

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Istituto Preziosissimo Sangue

"Il P.O.F. è stato redatto in conformità alla normativa scolastica vigente e alla Legge sull'Autonomia scolastica (D.P.R. 275, 8-3-1999)".

INDICE

I. IDENTITÀ STORICO CULTURALE 5
5
II. CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA
6
III. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DIDATTICA
III. 1. Principi ispiratori dell'azione educativa ASC 6
III. 2. Il metodo pedagogico 7
III. 3. La continuità formativa e didattica 7
III. 4. Il progetto pastorale 8
III. 5. Il Profilo dello studente 9
III. 6. La formazione permanente del personale 9
III. 7. Formazione integrale e valorizzazione dei talenti individuali 9
III. 7.1. Progetti curriculari trasversali 9
III. 7.1.1. Progetto della Buona Notizia 9
III. 7.1.2. Educazione stradale e alla legalità 10
III. 7.1.3. "Olimpiadi Lancio di sfide" 13
III. 7.1.4. Recital "Forza venite gente" 14
III. 7.1.5. Pastorale per i ragazzi e le famiglie: "Il bidone dell'immondizia che Dio non ha" 15
III.7.2. Attività extracurriculari opzionali 16
III. 7.2.1. Crescere con il teatro 16
III. 7.2.2. La danza 16
III. 7.2.3. Crescere con lo sport 16
III. 7.2.5. Musica e canto 17
III. 7.2.6. Robotica 17
III. 7.2.7. Tempo pomeridiano per l'Infanzia: "Giocando, danzando e musicando" 18
III. 7.2.8. Tempo studio per la Primaria 19
III. 8. Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) 20
III. 8.1. Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104 20
III. 8.2. Valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) 20
III. 8.3. Organizzazione dei percorsi didattici individualizzati 21
III. 8.1. Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104 22
III. 8.2. Valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) 22
III.9. Educare all'internazionalità 23
III. 9.1. "Graded Examinations in Spoken English" - Trinity College London 24

IV. GRIGLIE DI VALUTAZIONE 26

V. L'ORGANIZZAZIONE 41
V.1. Piano di sicurezza 41
V.2. Spazi e attività 41
V. 3. Numeri utili 41
V.4. Organigramma dei servizi scolastici
V.5. Calendario delle attività 43
V.6. Organi collegiali e organismi di partecipazione 44
V.7. CENNI SUL REGOLAMENTO DI ISTITUTO 46

V.7.1. Norme disciplinari 46
V.7.2. Norme relative all'uso del telefono cellulare e delle videocamere 48
V.7.3. Norme relative all'abbigliamento 48
V.7.4. Norme relative alle visite d'istruzione 48

VI. ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 48

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
Legislazione scolastica • Le caratteristiche dell'attività educativa delle Adoratrici del Sangue di Cristo (ASC) • Progetto Educativo di Istituto (PEI) • Progetto pastorale per le scuole ASC (2014)

I. IDENTITÀ STORICO CULTURALE

L'Istituto Preziosissimo Sangue è una scuola cattolica delle Adoratrici del Sangue di Cristo che ha una precisa missione nella Chiesa e si ispira ai principi pedagogici della sua fondatrice S. Maria De Mattias che, nella sua intensa missione di evangelizzazione e di promozione umana, attraverso la formazione dei fanciulli e dei giovani, ha sempre considerato l'uomo una unità inscindibile dotata di valori inalienabili.

Secondo la propria tradizione educativa l'obiettivo di questa scuola, non è soltanto *dare le competenze* richieste dalla legge o dal normale iter curricolare, ma *educare la persona*. Ciò significa che il *fine* di tutte le attività educative, scolastiche ed extrascolastiche, non è solo il raggiungimento di un'*eccellenza accademica*, ma anche di un'*eccellenza umana*.

Alla fine del corso di studi l'alunno dovrebbe essere non solo *competente*, ma anche una *persona che ama*, che *si prende cura* di sé, degli altri, del mondo, che *si impegna per la giustizia*, che *ha fede* e che *sa usare con coscienza* le proprie doti acquisite o sviluppate a scuola.

Noi chiamiamo una persona così "un uomo o una donna *per gli altri e con gli altri*".

I mezzi specifici per il raggiungimento di questo fine sono il *riferimento costante alla pedagogia demattiana,* la *cura del singolo effettuata da tutta la comunità educante*, la ricerca di un "*di più*" in tutte le cose, la presenza di attività extracurricolari di *formazione religiosa e sociale*.

Pertanto la nostra scuola, consapevole che la cultura e l'istruzione costituiscono il fondamento dell'educabilità umana, attraverso l'azione didattico-educativa, mira al recupero e al potenziamento dei valori della persona pur non trascurando i processi evolutivi della società del nostro tempo.

II. CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

Una scuola paritaria

L'Istituto svolge un servizio pubblico e si inserisce nel sistema scolastico nazionale con spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio. Come tale, inoltre, assicura agli alunni le conoscenze e le capacità necessarie per inserirsi in modo responsabile e critico nella società contemporanea.

Una scuola cattolica

L'Istituto è inserito nella storia culturale della città di Bari e della missione della chiesa locale in continuità con la tradizione pedagogica delle Adoratrici del Sangue di Cristo iniziata ad Acuto (Frosinone) nel 1834 e continuata in numerose città italiane e europee. Impegna gli alunni a raggiungere una *seria conoscenza del messaggio cristiano*, offrendo proposte di maggiore coinvolgimento fino a una chiara professione di fede, e riconosce particolare importanza alle iniziative di *servizio sociale* e di *volontariato* e alle *associazioni di carattere religioso*.

Una scuola sulla scia di S. Maria De Mattias

L'Istituto considera lo studente soggetto attivo dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà, ad integrarsi con essa e ad adoperarsi per migliorarla. L'impegno degli educatori dell'Istituto si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona dello studente e sullo sforzo di creare un ambiente che con cordialità, serenità, gradualità e continuità, stimoli i giovani a divenire progressivamente artefici della propria formazione e protagonisti della vita scolastica.

III. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DIDATTICA

III. 1. Principi ispiratori dell'azione educativa ASC

Dalla concezione cristiana della realtà e in specie dal carisma di Maria De Mattias conseguono i principi ispiratori dell'azione educativa delle Scuole ASC:

- L'impegno educativo, inteso come servizio di amore e dedizione che, ai suoi tempi, Santa Maria De Mattias rendeva in specie alle "poverelle" e che oggi si rivolge con particolare cura agli allievi con più urgenti e particolari bisogni, allievi troppo spesso ricacciati in quelle deserte "periferie" umane, culturali, spirituali.
- L'attenzione alla preziosità della persona, di cui si riconosce l'unicità e la singolarità e perciò se ne potenziano doti e diversità.
- La formazione della coscienza, con un'attenzione privilegiata alla dimensione etica.
- L'educazione intesa come esercizio concreto della carità, compito affidato dal Signore e la scuola come luogo privilegiato per testimoniare l'amore per il creato, la storia e i popoli.
- L'educazione alla libertà da intendersi come aiuto alla persona, in termini di collaborazione e difesa della pari dignità di qualsiasi uomo o donna e come rifiuto di ogni pregiudizio e ogni ostacolo alla comprensione e accettazione dell'altro, in vista della pace e della giustizia.
- Il sapere, il decoro, la modestia, la pazienza, l'amore, la premura per il bene da apprendere, non solo attraverso le parole, ma anche attraverso i sentimenti e i comportamenti, soprattutto degli insegnanti- educatori.
- Il rendere la scuola luogo realmente accogliente e "piacevole", luogo che si fa "famiglia" e "comunità" nello stesso tempo.
- La cura per l'ascolto e il dialogo da incentivare tra tutti i soggetti della comunità educativa per elaborare insieme idee ed operare scelte.
- Il rafforzamento del legame con la Chiesa locale.
- L'assunzione di criteri di equità ed imparzialità nel quotidiano svolgimento del lavoro con gli allievi.
- L'impegno educativo inteso come "premura" per il profitto dei propri allievi da ottenersi, "rendendosi responsabili dinanzi a Dio" e superando, ove occorra, posizioni troppo personali.
- L'attenzione alle famiglie, la cui collaborazione resta fondamentale per la realizzazione della scuola, come comunità educante e per il conseguimento del successo educativo.

III.2. Il metodo pedagogico

Gli studenti sono la ragion d'essere dell'Istituto, che vuole contribuire a metterli in grado di affrontare la realtà della vita, realizzandosi come uomini e donne e dando sempre il meglio di se stessi.

Finalità ultima è la formazione di *leader* nel servizio, cioè persone competenti, ma anche buone "perché se l'uomo non è istruito non potrà aiutare efficacemente il prossimo, se non è buono non lo aiuterà o per lo meno non si potrà contare sul suo aiuto" (Peter-Hans Kolvenbach SJ, 1993). All'attuazione di tale finalità viene orientata ogni attività pedagogica e didattica con un'attenzione costante alla metodologia demattiana.

L'Istituto persegue le proprie finalità educative mediante molteplici proposte tra loro coerenti che trovano il loro centro portante nell'attività didattico-educativa ordinaria, integrata da altre iniziative di carattere religioso, culturale e sociale. Il percorso formativo è centrato sulla *cura personalis* che rende lo studente protagonista del proprio iter formativo. Il processo di apprendimento si articola, secondo il Paradigma Pedagogico di S. Maria De Mattias, *in contesto*, *esperienza*, *riflessione*, *azione*, valutazione:

1. Il contesto, da cui prende avvio il processo di insegnamento, è rappresentato dalla realtà del gruppo-classe e fa riferimento all'aspetto familiare, sociale, culturale e personale di ogni singolo allievo. Sulla base di questa conoscenza e valutazione il docente orienta la programmazione della propria disciplina.
2. L' esperienza, costituita dal vissuto dell'alunno, è assunta come punto di partenza per suscitare la motivazione ad apprendere; come reazione emotiva all'attività didattica per fare "sentire e gustare" i contenuti proposti in quanto rapportati significativamente alla sfera personale di chi apprende.
3. La riflessione è il momento didattico dell'apprendimento interiorizzato nel corso del quale l'alunno elabora ciò che ha appreso, approfondendolo e trasformandolo in successive tappe di crescita.
4. L'azione è la fase didattica in cui l'alunno integra le competenze acquisite con la propria realtà e scopre che la crescita personale non è solo un sapere, ma è soprattutto un saper fare e saper essere.
5. La valutazione è parte integrante del processo educativo nel quale l'alunno è guidato a prendere coscienza del cammino compiuto, ad autovalutarsi e a individuare ulteriori obiettivi di crescita.

Nella costruzione della comunità educante, di particolare importanza è il **dialogo scuola-famiglia**. Esso si sviluppa nella consapevolezza di avere obiettivi comuni, si attua nella capacità di comunicare e partecipare e comporta da parte dei dirigenti, insegnanti, genitori e alunni un impegno di **corresponsabilità**.

A questo scopo gli organismi partecipativi sono considerati importanti strumenti per creare una sufficiente sintonia tra tutte le componenti della comunità educativa e per integrare i loro rispettivi ruoli.

III. 3. La continuità formativa e didattica

L'iter di formazione si caratterizza, nei singoli stadi, per aspetti diversi:

- *Scuola dell'Infanzia*: è il primo approccio alla vita sociale. In conformità a quanto indicato nelle più recenti Indicazioni Ministeriali per la Scuola dell'Infanzia si promuovono nel bambino la crescita dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione e si offrono esperienze per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.
- *Scuola Primaria*: in continuità con la scuola dell'infanzia pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevole dei bambini e delle bambine alla cultura e alla vita sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.
- *Scuola Secondaria di I Grado*: approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo perseguito nella scuola primaria, favorendo nello studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli alunni e per questo attua la personalizzazione dei percorsi formativi.

L'alunno viene accompagnato dagli educatori nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità, grazie alla continuità che viene offerta nei vari gradi di scuola, al curricolo di Istituto in verticale che garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, alla metodologia di S. Maria De Mattias che valorizza le capacità di ciascuno nel rispetto delle sue capacità e dei suoi ritmi di crescita.

L'esperienza dell'accompagnamento può essere sperimentata dal bambino e dal giovane come un vero e proprio **servizio alla sua persona**, riconosciuta come valore centrale della relazione educativa.

Si ha inoltre particolare cura, a vari livelli e tenendo conto dell'età degli alunni, di educare al **senso** e all'**azione sociale**, con mirate proposte di attività di aiuto e di solidarietà, tanto in Italia quanto in paesi in via di sviluppo.

III. 4. Il progetto pastorale

Nell'azione educativa della missione ASC si mira alla formazione umana e cristiana della persona, che nel prepararsi ad essere responsabile cittadino del domani, aperto all'incontro e al dialogo, ha soprattutto chiaro che nessuna convivenza può dirsi stabile, duratura e rispettosa, se non si trascende l'esperienza soggettiva e se, al centro di tutte le domande di senso sull'esistenza, si pongono solo i bisogni personali. A partire già dalla scuola d'infanzia, l'intento di sviluppare nell'allievo, come sottolineato nelle Indicazioni nazionali per il curriculo, l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali, è perseguito, dando voce anche a quegli aspetti dell'esperienza umana troppo spesso oggi volutamente trascurati o addirittura negati. Sovviene la sollecitazione di Giovanni Paolo II ad aiutare ciascuno a cogliere, nella concreta e dura realtà, il mistero profondo dell'esperienza umana, a vivere la vita come dono di Dio, comprendendo anche la sofferenza e la morte.

La finalità del progetto pastorale è promossa attraverso l'istruzione gestita secondo lo stile ASC e attraverso attività didattiche e ricreative che favoriscano la riflessione e il dibattito sui valori fondamentali per il progresso della società.

III. 5. Il Profilo dello studente

La pedagogia demattiana propone una progettualità antropologica mirata a formare studenti con una visione positiva del mondo, che siano:

- intellettualmente competenti ed affettivamente equilibrati secondo una visione integrale della persona;
- custodi del creato, attraverso la capacità di contemplarne la perfezione e la bellezza, di garantirne la salvaguardia e di esserne riconoscenti;
- attenti e in ascolto del senso del mistero che è intorno a loro e dentro di loro, per aprirsi al rapporto con il Signore e farsi collaboratori del Suo Progetto di Amore;
- dotati di senso critico e capaci di elaborazione progettuale;
- capaci di sentire, agire e interagire in modo adeguato e costruttivo in contesti diversi a partire dal proprio vissuto personale;
- capaci di rapporti costruttivi, di apertura , di dialogo e di accoglienza nei confronti delle diversità;
- cittadini del mondo e inseriti con consapevolezza nel contesto socio-culturale nazionale, europeo e mondiale
- capaci di conoscere e interpretare criticamente il "mondo della comunicazione" di cui utilizzano in modo efficace e responsabile strategie, linguaggi e strumenti anche tecnologici.

III. 6. La formazione permanente del personale

L'Istituto si fa carico della **formazione continua** del personale e promuove la **professionalità** dei docenti in ordine alle competenze pedagogico didattiche secondo il modo di procedere delle Adoratrici del Sangue di Cristo e accompagna alla graduale conoscenza del **carisma** asc.

Tutti i docenti, sin dal primo anno della loro assunzione, prendono parte a seminari di formazione inerenti alla Pedagogia ASC, formazione che continua con seminari sistematici su temi specifici dell'agire educativo.

L'Istituto partecipa altresì a iniziative di formazione promosse sul territorio, per esempio per i disturbi dell'apprendimento, e a quelle organizzate dall' associazione a cui aderisce, quale l'Agidae, anche su temi di tipo amministrativo e legale.

III. 7. Formazione integrale e valorizzazione dei talenti individuali

III. 7.1. Progetti curriculari trasversali

III. 7.1.1. Progetto della Buona Notizia

Obiettivi:

1. Conoscere la necessità, la ricchezza, le potenzialità e i limiti del sistema mass- mediale
2. Rafforzare il senso critico anche nei confronti delle degenerazioni dei sistemi d'informazione e di comunicazione
3. Raccontare il territorio, i fatti, le esperienze, l'esistenza delle "buone notizie"dentro le difficoltà del reale.

4. Educare alla speranza attraverso la ricerca, la promozione e la riflessione critica su ciò che rende bello e buono il mondo.

Attività:

- Presentazione del progetto ad alunni e genitori
- Corso di formazione per gli insegnanti- con il coinvolgimento di genitori interessati- che preveda incontri con giornalisti ed esperti ma anche confronti e verifiche con tutti i responsabili del progetto
- Approfondimento del tema nelle classi : quando un fatto diventa una notizia, criteri di notiziabilità, le fonti di una notizia, la lettura e la scrittura di una notizia, tecnica dell'informazione.
- Presentazione dei compiti necessari: redattori, fotoreporter, operatori video, vignettisti, grafici.
- Costituzione di una redazione in 4,5° elem. ed in I° media (in II e III media esistono già)
- Proposte di collaborazioni (elenco da stilare e contatti da avviare con altre scuole)
- Periodici incontri delle classi– 3 in tutto l'anno- con giornalisti ed esperti

Metodologia:

Tema -parola chiave dell'anno: mensilmente gli alunni, guidati dai docenti, che potranno anche lavorare in maniera interdisciplinare, dovranno produrre materiali (reportage, articoli, disegni, video,…) sul tema stabilito. La redazione si occuperà di coordinare il lavoro, produrre materiali, correggere quelli prodotti, ideare i titoli, curare il "menabò", creare un archivio fotografico, contattare ed intervistare gli esperti.
Tema di quest'anno che si proporrà alle redazioni degli alunni è : LE PERIFERIE, considerate non solo nella dimensione socio-economica ma soprattutto in quelle esistenziali e spirituali.

Strumenti e materiali:

Letture di testi letterari e non, di quotidiani e riviste, scrittura di diari e di cronache giornaliere, osservazione ed analisi del proprio quotidiano, laboratori multimediali, organizzati negli interventi sul sito *wwwlab.buonanotizia*

Responsabili del progetto: Maria Pia Maiullari, Elvira Maurogiovanni, Maria Attolico, A. Maria De Tullio, Suor Donata Pepe.

III. 7.1.2. Educazione stradale e alla legalità

Infanzia e Primaria

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto Preziosissimo Sangue attuano, in collaborazione con l'ACI Automobile Club di Bari il progetto di Educazione Stradale, che ha come tema "Educazione stradale: multidisciplinarietà". Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i bambini della scuola Primaria alle regole di comportamento sulla strada e, più in generale, alle tematiche relative alla sicurezza stradale.

Il progetto parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche,

vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati. I percorsi formativi proposti partono dagli interessi degli alunni, per far sì che si rendano conto che le norme non sono imposizioni astratte, ma necessità concrete. Attraverso incontri con esperti nei vari settori, verranno approfondite le tematiche inerenti al progetto.

Obiettivi:

1. responsabilizzare il bambino nei confronti delle norme che regolano la vita sociale, affinché assuma gradualmente atteggiamenti corretti;
2. sviluppare il rispetto dei diritti degli altri, la tolleranza del diverso da sé, una maggiore considerazione verso i membri più deboli della società;
3. riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane;
4. conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada;
5. promuovere una vera interazione fra alunno e ambiente e fra scuola e famiglia;
6. costruire percorsi interdisciplinari.

Per non ricadere nella semplice conoscenza formale del "Codice della strada", le attività che verranno proposte agli alunni dovranno costituire un percorso organico e integrato ai campi di esperienza e alle altre discipline curricolari nelle quali potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca.

La stesura del progetto segue per praticità didattica una scansione tra scuola dell'infanzia e scuola elementare consentendo un'equilibrata presentazione delle attività e delle modalità d'intervento.

Poiché obiettivi e contenuti saranno mediati e adeguati al grado di maturità raggiunto dagli alunni, questi potranno essere affrontati senza rispettare rigidamente il percorso strutturato.

Referenti: Valentina Urso, Sr. Anna Grazia Di Liddo e Maria Attolico.

Secondaria di I Grado

Gli insegnanti della scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Preziosissimo Sangue attuano, in collaborazione con l'ACI Automobile Club di Bari, il progetto di Educazione Stradale, che ha come tema "Educazione stradale: multidisciplinarietà". Il codice della strada, nell'ambito della formazione dei giovani in materia di comportamento stradale, sancisce che l' educazione stradale sia attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, non come materia curricolare ma trasversale alle discipline. Ne consegue che il significato di trasversalità, non ipotizza un docente specificamente individuato per assumere l'onere di impartire lezioni sulla materia, bensì potrebbero essere, invece, i docenti di quasi tutte le materie che, nelle loro ore di lezione, possono individuare piccoli ma adeguati spazi per trasmettere ai discenti quella opportuna sensibilità al rispetto delle regole. La finalità principale dell'educazione stradale, infatti, è l'acquisizione sempre più consapevole da parte dei giovani di una "coscienza civile", da raggiungere mediante conoscenze e comportamenti responsabili, che garantiscano il rispetto di ogni norma di vita di relazione, nell'interesse del singolo e della collettività. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi alle regole di comportamento sulla strada e, più in generale, alle tematiche relative alla sicurezza stradale.

Destinatari: alunni della classe II della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi generali formativi:

- Far prendere consapevolezza della necessità e dell'importanza di norme che regolino la vita sociale
- Sviluppare la capacità di comprendere, condividere e mettere in atto comportamenti corretti e responsabili, rispettosi delle norme
- Sviluppare il rispetto per la vita propria e altrui, correlando i propri doveri ai diritti degli altri.

Obiettivi specifici:

- Acquisizione di conoscenze su: codice della strada, segnaletica, norme di sicurezza e norme giuridiche riferite alla circolazione stradale.
- Acquisizione di comportamenti corretti quali utenti della strada
- Saper valutare le diverse situazioni di traffico, individuare i possibili rischi per saperli evitare con comportamenti adeguati
- Saper individuare e applicare le norme del Codice della strada, in relazione a situazioni concrete
- Saper riconoscere i fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione (alimentazione scorretta, uso di farmaci e sostanze, alcolismo …)
- Saper riconoscere rischi e danni alla salute causati dal traffico (inquinamenti, stress…)

Come sottolineato anche dall' ACI e dal Codice della Strada, l' Educazione stradale va vista come attività educativa e formativa generale, cui tutte le discipline devono concorrere, avvalendosi dei contenuti, delle attività e degli strumenti che sono loro propri.

In riferimento alle singole discipline, il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi, attraverso alcuni contenuti specifici:

RELIGIONE*:*

- acquisizione di comportamenti corretti per il rispetto di se stessi e degli altri;
- consapevolezza delle norme volte a tutelare la vita propria e quella degli altri sulle strade;
- consapevolezza degli atteggiamenti negativi di natura psicologica nel rapporto uomo-macchina (narcisismo – istinto di potenza – mitizzazione del mezzo meccanico).

ITALIANO*:*

- lettura, comprensione e commento di alcune norme del Codice della Strada;
- lettura di articoli di quotidiani o di riviste specifiche che sensibilizzino gli alunni sull' argomento;
- stesura di articoli sull'argomento all' interno del progetto "Laboratorio della buona notizia"

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA*:*

- acquisizione del senso di responsabilità civile e norme per il comportamento sulla strada;
- lettura, comprensione e commento di alcune norme del Codice della Strada;
- analisi delle statistiche che riguardano gli incidenti stradali, con particolare riferimento ai giovani;
- saper individuare e applicare le norme principali del Codice della Strada in riferimento a situazioni concretamente considerate (reali o simulate) tra quelle più frequenti e rilevanti;
- saper riconoscere i valori della segnaletica stradale "in situazione".

SCIENZE, TECNOLOGIA

- consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (errata alimentazione – farmaci che agiscono sui riflessi – droga – alcoolismo ecc.);
- consapevolezza circa i rischi e i danni derivati dalla salute dell'uomo dal traffico assordante e inquinante;
- partendo da leggi della fisica, far riflettere gli alunni sui comportamenti dell'uomo in relazione alla macchina e alle situazioni di pericolo che possono determinarsi.

MEDIA EDUCATION, ARTE E IMMAGINE

- produzione di un elaborato (video) per la partecipazione all' " Ottavo Concorso ACI sulla Sicurezza Stradale - Anno Scolastico 2014-2015".

Il tema centrale attorno al quale si svilupperà il percorso didattico sarà "Il pedone e l' automobile: utenti della strada a confronto. Comportamenti responsabili e regole da osservare".

Referenti del progetto: Prof.ssa Romilda Capobianco, Prof.ssa Grazia Notarnicola.

III. 7.1.3. "Olimpiadi Lancio di sfide"

Il progetto "*Olimpiadi Lancio di Sfide*" ha lo scopo di mettere in relazione gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto *Maria De Mattias*, situata in Via De Marinis Giuseppe, 92 (Bari) con gli alunni sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di Primo Grado *dell'Istituto Preziosissimo Sangue*, collocato presso Via Scipione l'Africano, 272 (Bari).

Tale iniziativa sarà organizzata sottoforma di Olimpiade nel modo seguente, in cui entreranno in gioco varie competenze disciplinari (matematica, italiano, inglese e scienze motorie).

Saranno allestite varie postazioni nell'area sportiva per quattro squadre: due relative alle classi quinte della Scuola Primaria dei due istituti e le altre due relative alle classi prima e seconda della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'IPS. La gara sarà organizzata sottoforma di staffetta, in cui però si potrà andare avanti, passando il testimone, solo rispondendo con correttezza a domande di italiano, di matematica e di inglese.

Le domande saranno formulate individuando diversi livelli di difficoltà a seconda del grado scolastico di appartenenza e tenendo conto del progetto bilingue per la classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Preziosissimo Sangue.

In ciascuna postazione i gruppi dovranno essere formati da 3-4 alunni, al fine di consentire un'integrazione delle competenze di ciascuno di loro. Sarà cura del docente formare i gruppi opportunamente.

Alla fine della staffetta ci sarà anche una gara di velocità che si realizzerà passando il testimone ad un alunno precedentemente individuato che dovrà fare un intero giro di corsa per ripassare il testimone al primo gruppo del gioco. Il gioco avrà termine dopo tre percorsi. Il primo sarà costituito da domande di italiano, il secondo di matematica e il terzo di inglese. L'ultimo giro di corsa si

concluderà passando il testimone al docente responsabile del gruppo. Vincerà la squadra che concluderà il percorso nel minor tempo possibile.

Docenti Referenti del Progetto:

Scuola Secondaria di Primo Grado: Elvira Maurogiovanni, Maura Roberta Orlando, Antonietta Fatone, Romilda Capobianco.

Scuola Primaria: Sr. Donata Pepe, Maria Attolico, Elisa Riggio.

III. 7.1.4. Recital "Forza venite gente"

Il progetto consiste nella realizzazione di una originale rivisitazione del recital sopra citato, intitolato "Forza Venite Gente-Frate Francesco", scritto da Mario Castellacci, Pietro Castellacci, Piero Palumbo, liriche di Mario Castellacci e Renato Biagioli, musiche di Michele Paulicelli, Giancarlo De Matteis, Gianpaolo Belardinelli. L'intero corpo studentesco, a partire dagli alunni di scuola d'infanzia per finire agli alunni della scuola secondaria di primo grado, sarà protagonista del recital attraverso le attività di teatro, danza, canto, esecuzione musicale, realizzazione delle scenografie e degli abiti di scena, adattamento della sceneggiatura e delle liriche.

Il progetto ha innanzitutto finalità educativa. Attraverso la realizzazione dello stesso si intende avvicinare gli alunni alla vita e alla dottrina di San Francesco d'Assisi, coinvolgendoli in attività di gruppo e individuali che permettano loro di attingere dai testi e dalle musiche del recital il messaggio d'amore cristiano. In secondo luogo si intende rafforzare o consolidare il rapporto scuola-famiglia attraverso il coinvolgimento di genitori e alunni, per ottenere una migliore applicazione del Progetto Educativo di Istituto (P.E.I.).

L'obiettivo è anche quello di garantire una più ampia ed efficace possibilità di espressione ai giovani alunni, offrendo loro, attraverso le arti performative teatrali, musicali, visive, occasioni esperienziali di tipo disciplinare e socio-relazionale.

Il progetto è stato ideato in funzione all'esigenza manifestata in collegio dei docenti di realizzare attività in linea di continuità fra i tre ordini di scuola dell'Istituto, per suggellare una maggiore coesione fra i membri di tutta la grande famiglia racchiusa nel gruppo scuola, nello spirito di carità e di apertura verso il prossimo, che vale tutto il Sangue di Cristo, appartenente alla figura religiosa di riferimento della Comunità, Santa Maria De Mattias.

Le metodologie utilizzate saranno incentrate sull'apprendimento cooperativo (cooperative learning) e sulle capacità di problem solving (risoluzione rapida dei problemi), applicate su diversa scala sui giovani alunni, secondo i criteri stabiliti collegialmente fra i membri della commissione di docenti istituita appositamente.

Il progetto ha durata di annualità scolastica, più precisamente si estenderebbe nel periodo di tempo incluso tra Ottobre 2014 e Giugno 2015. I docenti lavoreranno dapprima in modo separato e tuttavia parallelo, suddivisi per ambiti disciplinari e per commissioni: saranno istituite una Commissione Canto, che si occuperà delle parti vocali solistiche e corali, una Commissione Recitazione, che si occuperà delle parti teatrali recitate, una Commissione Scenografia, che si occuperà degli allestimenti scenografici e dei costumi di scena, una Commissione Arrangiamenti, che si occuperà delle modifiche al testo teatrale e alle musiche con il fine di rendere il lavoro accessibile a tutti gli alunni e con l'intento di snellire l'insieme di canti inclusi nell'opera originale.

Tutti i docenti dell'istituto sono chiamati a partecipare alla realizzazione del progetto nelle forme stabilite dalle varie commissioni, previa accettazione del singolo docente. In particolare si farà riferimento ai docenti di arte e immagine, musica, educazione motoria e ai docenti che hanno maggiore esperienza nell'ambito teatrale.
Inoltre si coinvolgeranno il personale dell'intero istituto a vario titolo e le famiglie degli alunni.

Le spese inerenti all'iniziativa saranno sostenute economicamente attraverso varie attività extrascolastiche (ad esempio tombolata, tornei di burraco, festa di Carnevale, etc.). Si precisa che l'intero personale scolastico e non scolastico parteciperà in modo gratuito alle attività del progetto. I finanziamenti al progetto, dei quali si occuperà la Commissione Economica scolastica, saranno interamente investiti nelle diverse attività che la scuola propone.

Responsabili del progetto: Suor Cleopatra Subiaco, coordinatrice didattica della scuola Secondaria di primo grado, Prof.ssa Simona Gialluisi, docente di educazione musicale nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado, Sr. Anna Grazia Di Liddo, coordinatrice dell'Infanzia e Primaria, Sabrina Speranza, responsabile dell'Accademia Unika e Renzo Spezzati dell'Accademia Musica e Canto "Maria Serino".

III. 7.1.5. Pastorale per i ragazzi e le famiglie: "Il bidone dell'immondizia che Dio non ha"

Il tema della pastorale ragazzi e famiglie prende spunto dal titolo del libro di Leonardo Boff e indica principalmente il senso della misericordia di Dio nel considerare ogni sua creatura come essere importantissimo e singolare nel suo genere.

Rifacendosi ai principi del progetto educativo delle scuole paritarie ASC, tale iniziativa intende offrire dei momenti formativi ai ragazzi e alle famiglie nel rispetto e integrazione della diversità sociale, culturale, etnica e religiosa presente nella società multiculturale del nostro tempo. Si sottolinea l'impegno di questo progetto nello stimolare, attraverso il rifiuto del pregiudizio, l'affermazione del principio di pari dignità come fulcro della formazione delle persone del domani.

Il progetto verrà suddiviso in tre giornate nel corso dell'anno:

- La comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro;
- Prendersi cura dell'altro con coraggio;
- Formarci all'accoglienza come priorità del vivere civile.

Per i vari momenti si prevede la creazione di un evento:

- una parte, di carattere formativo, realizzata attraverso la testimonianza diretta di personalità vicine al tema;
- un momento di condivisione di idee e apertura al mondo anche in modo simbolico attraverso gesti significativi;
- un momento di esperienza diretta, ove possibile, che può consistere in un'attività ludico/laboratoriale o nella partecipazione/promozione di iniziative solidali.

I giorni individuati per lo svolgimento dei vari momenti del progetto sono:

- 20 Dicembre 2014;
- 28 Marzo 2015;

- 6 giugno 2015.

Referenti: Sr. Anna Grazia Di Liddo, Don Samson Pjetra, Maria Pia Maiullari e Simona Gialluisi.

III.7.2. Attività extracurriculari opzionali

III. 7.2.1. Crescere con il teatro

Il teatro può rappresentare una tappa fondamentale nella crescita personale e nell'affermazione consapevole e serena di una propria identità, attraverso l'integrazione e la relazione con gli altri, lo stimolo della fantasia, l'introspezione, la drammatizzazione ed il potenziamento delle capacità espressive vocali e fisiche.

Scuola dell'Infanzia
Referente: Arianna Gambaccini.
Venerdì: ore 13:00 – 15:00.

Primaria
Referente: Filippo Donvito.
Mercoledì: ore 14.00-16.00.

Secondaria di I Grado
Referenti: Anna Garofalo e Rocco Capri Chiumarulo.
Martedì: ore 13.00-15.00.

III. 7.2.2. La danza

Referente: Accademia Unica – Maestra Sabrina Speranza

Fascia di età: 3 – 10 anni:

- mercoledì - venerdì:
  ore 14:00-16:00:
  danza classica e moderna

Fascia di età 11 - 14 anni:

- martedì e giovedì:
  ore 15:30-16:30: Hip Hop
  ore 15:30 – 16:30:danza orientale
- lunedì e mercoledì:
  ore 18:00-19:00: danza classica
  ore 18:00-19:30: danza classica e moderna
  ore 18:00-19:00: danza moderna

III. 7.2.3. Crescere con lo sport

L'attività motoria e la pratica sportiva contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità degli alunni e permettono di raggiungere alti obiettivi educativi, indispensabili alla loro formazione; lo sport, soprattutto quello di squadra, costituisce uno strumento privilegiato nella costituzione della propria identità e favorisce una miglior integrazione sociale e senso di solidarietà, valorizzando il ruolo di tutti. La palestra e il campo sportivo diventano il luogo dove poter stare bene con gli altri, dove poter sperimentare le proprie capacità motorie e dove lavorare insieme per un obiettivo, nutrendo un sano agonismo.

Pattinaggio

Referente: Angela Fanelli

- Martedì - ore 14.00-16.00: gruppo di avviamento.
- Giovedì: ore 14.00 - 16.00: gruppo di primo livello.
- Lunedì: ore 14.00 - 16.00 : gruppo di secondo livello.

Calcetto

Scuola Primaria:
Referente: Antonio Toma

- Lunedì: ore 14.00-15.30.

Scuola Secondaria di I Grado:
Referente: Antonio Toma

- Mercoledì: ore 14.00-15.30.

III. 7.2.5. Musica e canto

Finalità dell'Accademia "musica e canto":

- promuovere e diffondere la cultura musicale e la cultura dei linguaggi di scena atte a tradurre nella post-modernità, attraverso l'arte, i valori fondati dall'umano nel privilegio della Bellezza e della sua cifra trascendente;
- promuovere lo sviluppo culturale dei giovani attraverso spettacoli, rassegne musicali e la formazione di un'Orchestra e un Coro Giovanile per la Comunicazione di Culture di pace;
- promuovere attraverso percorsi musicali e scenici la rivisitazione culturale del Fenomeno Religioso, anche popolare;
- promuovere attraverso moduli laboratoriali musicali e scenici lo sviluppo dell'Identità Culturale Mediterranea e la sua relazione con Etnie altre;
- esercitare attività didattica, anche specialistica, aperta a tutti e particolarmente ai giovani, mediante l'organizzazione di scuole, corsi, seminari, Master class, stages di musica e scena;
- sperimentare e ricercare nuove modalità di linguaggi ed espressioni musicali e sceniche per determinate fasce di età, nonché di particolari soggetti interessati all'apprendimento artistico come modalità terapeutica anche nell'arco del disagio psico-fisico.

Referente: Accademia musica e canto "Maria Serino" – Maestro Renzo Spezzati.

III. 7.2.6. Robotica

Il progetto sperimentale di Robotica, si prefigge di fornire agli studenti le competenze per l'apprendimento laboratoriale attraverso la conoscenza e l'abilità nella costruzione, programmazione e simulazione dei movimenti del Robot. Pertanto, gli allievi costruiscono il robot, lo programmano per fare ciò che vogliono e fanno partire il programma osservando come il robot esegue il programma.

Gli studenti alla fine del percorso formativo cercheranno di acquisire le seguenti competenze tecnico professionali e trasversali.

- saper utilizzare e far funzionare un robot, nel rispetto delle norme di sicurezza;
- conoscere le diverse parti costitutive del robot;
- saper utilizzare il programma NXT lego di simulazione per poterne definire gli ingombri, le funzionalità e la costruzione/modellazione dei diversi tool.

Si presenteranno l'esercitazione agli studenti che forniranno le probabili soluzioni, il tempo massimo di esecuzione del lavoro e come deve essere presentata la soluzione del problema. Durante lo svolgimento del lavoro il docente fornisce, su richiesta dello studente, le indicazioni necessarie per facilitare l'applicazione dei concetti appresi nelle discipline trasversali della robotica e nel contempo consentire che l'allievo possa agire in modo autonomo. Nel laboratorio si lavorerà in gruppo ai quali verrà assegnato un determinato progetto, che dovrà essere svolto, documentato attraverso una relazione tecnica e migliorato dopo aver seguito le prove e discusso di altre probabili soluzioni del problema assegnato.

I gruppi di lavoro dovranno essere costituiti con un numero massimo di studenti per facilitare l'interazione tra i componenti del gruppo e non creare disordine durante l'esercitazione**.**

Durata e Attività

Secondaria di Primo Grado

Per la Secondaria di Primo Grado il progetto rientra nelle attività curriculari.

Primaria

Ottobre 2014 Febbraio 2015 nel periodo pomeridiano.

Responsabile del progetto: Sergio Mastropierro.

III. 7.2.7. Tempo pomeridiano per l'Infanzia: "Giocando, danzando e musicando"

Referenti: Accademia Unika.

Partendo dal presupposto che il bambino non ha minimamente idea di cosa significhi fare musica, danza e recitazione, il nostro percorso nasce al contrario cioè approcciandosi alle cose dal "punto di vista" del bambino: ovvero scoprire e giocare o giocare scoprendo e imparando.

Il bambino non ha inibizioni e, in questa fase, potrà trovare divertente praticare una delle arti succitate … non potrà trarne altro che giovamento! Il tempo e le inclinazioni soggettive decideranno quali saranno le sue naturali propensioni.

Tutti conosciamo i vantaggi che la pratica di queste discipline portano alla sfera intellettiva e creativa del nostro cervello.

Il progetto Unika per la Scuola dell'Infanzia, è la filosofia stessa della nostra Accademia.
Consigliamo, se possibile, di far frequentare al bambino tutte queste discipline senza chiedergli: *ti piacerebbe fare….?*

Danza

Lo scopo della propedeutica è fornire al bambino, in forma ludica, gli elementi tecnici, espressivi, ritmici e musicali che in futuro diverranno danza. Il compito dell'insegnante è sviluppare l'attività motoria nel rispetto della personalità del bambino. Osservando un bambino, notiamo la sua spontanea propensione al moto perpetuo: è necessario quindi insegnargli anche a stare fermo, sia per riposare sia come momento educativo.

La lezione è articolata in modo che non sia monotona ma contemplante uno schema ripetitivo che dia loro modo di "ritrovarsi". La loro creatività e spontaneità non deve essere soffocata, ma incanalata in modo proficuo.

Acquisite le basi si potrà spaziare nelle dinamiche e nei ritmi della danza classica, moderna, hip hop/break e orientale sulla base delle preferenze e attitudini dell'allievo.

Musica

L'attività musicale in età pre scolare si articola in due fasi/momenti:

1) Coro & Teoria Musicale
2) Pop/Rock Band

La prima fase/momento ha come obiettivo lo sviluppo del cosiddetto "orecchio musicale", attraverso la pratica del canto corale e l'ascolto. La parte teorica è improntata sulla conoscenza della musica, degli strumenti musicali e in piccola parte sugli aspetti meramente teorici.

La seconda fase/momento è solo ludica e consiste nell'imitazione (trucchi di scena e costumi realizzati dai laboratori di recitazione e art attack) di artisti e band. In questa fase il docente, però, cercherà di individuare bambini che mostrino un'innata propensione alla pratica musicale.

Teatro

Fare finta che

Esperienze teatrali per bambini. Il teatro come gioco.

L'attività teatrale è sempre stata di vitale importanza nelle scuole. Il bambino già da solo fa un esercizio di drammatizzazione quando gioca con gli altri, utilizzando il "fare finta che…": "facciamo finta che io sono la mamma e tu il bambino, facciamo finta che io sono un supereroe!".

Il "drammatizzare" permette ai bambini di riproporre la realtà per poterla analizzare e capire. Il corso ha come obiettivo quello di giocare con la realtà tramite l'attività del "fare finta che" e farne, con il gioco, libera espressione e libera interpretazione; attraverso favole, suoni, ed esercizi di psicomotricità per permettere all'IO dei più piccoli di prendere confidenza con il corpo e con il mondo esterno.

III. 7.2.8. Tempo studio per la Primaria

Nel tempo studio ogni componente del gruppo dovrà svolgere individualmente e in modo autonomo l' attività di studio pomeridiano già avviata dai docenti nel gruppo classe nelle ore curriculari. La presenza della responsabile del progetto servirà da facilitatore e sostegno nei confronti delle difficoltà che lo studente incontrerà nello svolgere i propri compiti.

Finalità

Attraverso le attività indicate si cercherà di rendere lo studente autonomo nello studio e capace di autogestire il tempo disponibile per la risoluzione di quanto gli è stato assegnato dagli insegnanti. Le ore dedicate allo studio sono un momento di apprendimento e di approfondimento.

Modalità e tempi

Settimanalmente avrà durata dal lunedì al venerdì dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

III. 8. ***Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)***

Come previsto dalla circolare n° 8 prot. 561 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ogni scuola è chiamata ad "elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferita a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES)". A tale scopo è stato istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto da risorse dell'Istituto sia interne che esterne. Tale gruppo procede – con cadenza annuale- ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzazione funzionale delle risorse specifiche, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il PAI, redatto dal gruppo di lavoro per l'inclusione, viene poi approvato in CD ed inviato al MIUR.

Il PAI è diviso in due parti: una prima parte storica, all'interno della quale sono inseriti i dati che si riferiscono all'anno scolastico appena concluso e una seconda parte in cui sono formulate ipotesi organizzative, formative, gestionali, curricolari per l'anno successivo.

III. 8.1. Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi. È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento sereno ed efficace.

III. 8.2. Valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

III. 8.3. Organizzazione dei percorsi didattici individualizzati

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il Collegio docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). Tale piano è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalla famiglia dell'alunno/a e successivamente è condiviso con la stessa. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico, tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. In particolare si specifica quanto segue: Strumenti compensativi, misure dispensative, criteri di valutazione (DSA)
1) In base a quanto previsto dalla normativa sopra citata e come indicato nel PDP, i ragazzi segnalati con difficoltà specifiche di apprendimento ottengono la possibilità di uso, ove necessario, di **strumenti compensativi**.

Nell'area logico-matematica:

- **quaderno delle procedure**
- **tavola pitagorica**
- **tabella delle misure e tabelle delle formule**
- **calcolatrice**
- **utilizzo del computer con programmi specifici**
- **risoluzione dei problemi con dati e domande evidenziati**

Nell'area umanistica:

- **utilizzo del computer con correttore ortografico**
- **utilizzo del sintetizzatore vocale**
- **utilizzo di mappe concettuali**.

Nelle lingue straniere:

- **dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle dei verbi, traduttori**.

2) Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la **dispensa da alcune prestazioni quali**:

- **lettura a voce alta,** scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- **tempi più lunghi** per le prove scritte **o diminuzione del numero degli esercizi**
- **organizzazione di interrogazioni programmate**
- **assegnazione di compiti a casa in misura ridotta**.

3) Per quanto riguarda i **criteri e le modalità di verifica e valutazione**:

In tutte le materie

- **preferenza per le verifiche orali**
- somministrazione di **verifiche uguali nei contenuti** (rispetto al resto della classe), ma **con differenti modalità** di svolgimento (**risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi**)

- **nelle verifiche scritte valutazioni più attente alle conoscenze e ai contenuti** piuttosto che alla correttezza formale e ortografica
- **nelle verifiche orali utilizzo di mappe concettuali e schemi**.

Nell'area logico matematica:

- **somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differente modalità di svolgimento e con minor numero di esercizi**
- **presentazione delle verifiche scritte evidenziando i dati delle istruzioni delle domande, con utilizzo di formulari, quaderno delle procedure e calcolatrice**
- **valutazione delle prove scritte e orali considerando le procedure e non gli eventuali errori di calcolo**
- **verifiche orali programmate con il supporto dei formulari e calcolatrice**
- **compensazione delle criticità emerse nelle verifiche scritte con prove orali**.

Nelle lingue straniere:

- **somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differente modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi)**
- **somministrazione di verifiche con minor numero di esercizi mediante il supporto di schemi e del dizionario**
- **valutazione della comprensione e del contenuto, non della correttezza grammaticale e ortografica**
- **compensazione delle criticità emerse nelle verifiche scritte con prove orali**
- **esonero dalle prove scritte** (possibilità offerta per i casi gravi e concordata con il Consiglio di classe).

III. 8.4. Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **piano educativo individualizzato** (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994.

La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi. È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento sereno ed efficace.

III. 8.5. Valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

III.9. Educare all'internazionalità

Nel novero delle competenze richiamate nel POF e ispirate ai documenti europei, assume un ruolo centrale la ***comunicazione veicolare in lingua inglese*** per l' acquisizione di un codice linguistico significativo e opportuno, mirato a consapevolezza culturale e interculturale. Infatti essa mira a migliorare la competenza nella LS (lingua straniera) attraverso contenuti disciplinari diversi educando, quindi, ad un approccio multiculturale e multidisciplinare.

L'apprendimento di una lingua straniera raggiunge i suoi fini quando lo studente è realmente in grado di vivere la sua condizione di cittadino europeo, reggendo con naturalezza la comunicazione con persone e istituzioni lontane, forse nello spazio, ma "vicine" ed accessibili per il possesso dello strumento comunicativo che rapporta tutti gli interlocutori, altrimenti stranieri, ad uno stesso contesto culturale.

In ambito scolastico, quindi, il potenziamento della lingua inglese non ha valore accessorio: è, al contrario, condizione imprescindibile per la formazione della PERSONA nella sua completezza e centralità, così da assicurare a ciascuno un più ampio diritto di partecipazione al proprio tempo e al proprio mondo.

Solo così riusciremo a stimolare in ciascun alunno il protagonismo attivo e costruttivo, il senso civico, di solidarietà e di tolleranza nei confronti di ciò che è "altro" da noi, non più fonte di disagio, ma di ricchezza culturale.

Il progetto bilingue, quindi, non si riduce al pur importante ampliamento delle opportunità formative: esso ha una portata innovativa che ha effetto sulle procedure didattiche, sulla flessibilità organizzativa dei discenti, sulla conoscenza di competenze nuove e professionalità avanzate.

Occorre, quindi, sperimentare e investire sulla conoscenza come capitale, gestire e non subire il cambiamento, raccogliere il guanto di sfida della nostra società e costruire la nuova Persona del III millennio sempre più immerso nella realtà delle dinamiche globali.

L'I.P.S. di Bari offre ai propri studenti un progetto di approfondimento e potenziamento della Lingua Inglese che inizia nella Scuola dell'Infanzia e si conclude nel terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso la progettazione e conseguente attuazione di un Curricolo Verticale che vede coinvolti, in sinergia e nell'ottica della multiculturalità e della interdisciplinarità, tutti i docenti dell'Istituto e, in particolare, i docenti con certificazione B2.

Gli studenti impareranno gli elementi di base della Lingua Inglese ed il loro utilizzo pratico nella comunicazione orale e scritta. Questo permetterà loro di comunicare via via con sempre maggiore facilità e spontaneità in Inglese. Nel **Progetto Bilingue** infatti, attraverso il potenziamento delle quattro Abilità Linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato) la Lingua Inglese non è più solo la L2 materia di studio, ma diviene vero e proprio mezzo di conoscenza, strumento, veicolo per lo studio delle altre materie curricolari quali la matematica, le scienze, la musica, etc.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, il progetto di Lingua Inglese aiuterà i bambini a fare l'importante scoperta che imparare l'Inglese è qualcosa di emozionante e divertente. Il programma mira ad impostare, arricchire ed espandere il lessico inglese, per avviare la comprensione della lingua parlata e per motivare nel bambino l'utilizzo della Lingua Inglese per formulare brevi messaggi di uso comune, sempre nel rispetto dei tempi personali di ciascuno.

Nella **Scuola Primaria** il progetto Bilingue mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza di possedere competenze certe nella conversazione, nella comprensione, nella lettura e nella scrittura. Queste competenze saranno ulteriormente potenziate attraverso lo studio della grammatica, dell'ortografia e del lessico. L'inizio di un utilizzo consapevole della Lingua Inglese avverrà gradualmente e in maniera "naturale" utilizzando la Lingua nello studio delle altre discipline curricolari.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**, continuando ad ampliare le loro abilità nel parlare, nel leggere, nello scrivere, nella grammatica e nel lessico, gli studenti proseguiranno il percorso del progetto Bilingue utilizzando le proprie competenze linguistiche in diversi ambiti. Attraverso l'utilizzo della Lingua Inglese nello studio di altre materie curricolari, gli studenti potranno arricchire il proprio vocabolario di un lessico specifico, altrimenti difficile da imparare nella scuola tradizionale, al fine di migliorare la produzione scritta e orale. Saranno inoltre sempre di più "padroni" nella conoscenza e nell'utilizzo pratico di strutture linguistiche specifiche, che li renderà via via più autonomi nella comunicazione verbale e scritta nei vari ambiti disciplinari, così come in situazioni di vita quotidiana.

III. 9.1. "Graded Examinations in Spoken English" - Trinity College London

Negli ultimi decenni il Consiglio d'Europa ha svolto una intensa attività di promozione della diversità linguistica e culturale negli Stati membri dell'Unione, incoraggiando la conoscenza di altre lingue comunitarie, prima tra tutte la Lingua Inglese. Ha così elaborato delle linee guida per i programmi di educazione linguistica, tra i quali il *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (QCER) O *Common European Framework of Reference* (CEFR). Quest'ultimo è stato elaborato nel 1996 con l'intenzione di fornire una completa descrizione di tutti gli aspetti comunicativi coinvolti nel processo di apprendimento di una lingua straniera e, pertanto, esso rappresenta oggi uno strumento indispensabile per chiunque sia coinvolto nel processo di apprendimento e insegnamento di una LS. Il QCER individua 3 livelli di competenza linguistica, ciascuno suddiviso in due sottolivelli, dal più elementare (A1) al più avanzato (C2).

In una prospettiva di mobilità europea, la certificazione dei livelli raggiunti diventa un aspetto essenziale della valutazione dell'apprendimento. E' necessario che le competenze acquisite siano riconosciute ed accettate a livello internazionale sia in campo scolastico sia professionale e che siano tratteggiate secondo i descrittori del QCER.

La certificazione degli esiti di apprendimento può essere rilasciata da enti certificatori qualificati.

Oggi, tra le maggiori organizzazioni nel campo delle qualificazioni della Lingua Inglese come Lingua Straniera c'è il **Trinity College *London***, la cui certificazione, rilasciata a seguito di un esame sostenuto con un esaminatore madrelingua, è riconosciuta a livello europeo e può essere inserita nel Portfolio Linguistico dello studente.

Ormai da anni l'**I.P.S** di Bari, già **Test Center Accreditato**, offre ai suoi studenti la possibilità

di certificare la propria conoscenza della Lingua Inglese attraverso i *Graded Examinations in Spoken English for International Students* del Trinity College *London*.

Gli studenti ne verranno informati dai docenti di riferimento durante l'anno scolastico, mentre alle famiglie verrà illustrato il giorno della presentazione del P.O.F.

L'esame Trinity **non è** assolutamente **obbligatorio**. Questo verrà più volte sottolineato a studenti e famiglie.

Verranno altresì evidenziati l'**importanza**, il **prestigio** e la **validità** di una certificazione riconosciuta a livello europeo, oltre all'**esperienza formativa** in termini di **senso di responsabilità**, **motivazione** e **impegno costante** che la preparazione ad un esame svolto totalmente in L2 con un docente madrelingua richiede ad ogni singolo studente coinvolto.

Sono coinvolti gli studenti delle classi IV e V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di Primo Grado.

- Classe IV: Grade 1
- Classe V: Grade 2, 3
- Classe III: Grade 3, 4, 5

Gli studenti che si mostrano interessati ad affrontare questa esperienza e a sostenere l'esame per la certificazione, possono discutere con il docente di riferimento il grado a lui/ lei più adatto e iniziare la preparazione.

Nella preparazione degli studenti interessati, sono coinvolti la Docente di Lingua Inglese per gli alunni della Primaria e la Docente Madrelingua di Conversazione Inglese per gli alunni della Secondaria di Primo Grado.

La preparazione all'esame inizia nel secondo Quadrimestre per la Scuola Primaria e tra la fine del secondo e l'inizio del terzo Trimestre per la Secondaria di Primo Grado.

Gli studenti interessati dovranno dare la propria adesione, con consenso delle famiglie, entro il mese di gennaio per poter inviare una prima bozza di candidatura all'esame all'Ente Trinity di riferimento in Italia.

L'esame verrà richiesto all'Ente Trinity di riferimento in Italia tra la fine di aprile e l'inizio di maggio. Sarà poi l'ufficio Trinity a comunicare per tempo la data e il nome dell'esaminatore.

L'esame ha un costo differente per ogni *Grade*. Le famiglie degli studenti interessati saranno informate della somma da versare tramite comunicazione scritta del docente referente. La somma così raccolta sarà poi versata all'ente Trinity a mezzo bonifico bancario.

IV. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

VOTO COMPORTAMENTO	
10	Capacità di collaborare al dialogo formativo con apporti personali, rispettando tempi e modalità del contesto scolastico. Comportamento corretto e responsabile. Impegno nello studio vivo e costruttivo.
9	Collaborazione non costantemente proficua con il gruppo classe e con i docenti. Comportamento generalmente corretto con il gruppo classe e con i docenti, comportamento a volte vivace. Impegno nello studio costante.
8	Collaborazione discontinua nei confronti della scuola, dei docenti e del gruppo classe (atteggiamento poco costruttivo). Scarso rispetto del regolamento di Istituto e delle norme disciplinari in genere. Comportamento a volte vivace o vivace e/o poco collaborativo. Impegno alterno nello studio.
7	Collaborazione fortemente carente nei confronti della scuola, dei docenti e della classe. Mancato rispetto del regolamento di Istituto e delle norme disciplinari in genere. Comportamento troppo vivace. Note disciplinari legate all'interruzione delle attività didattiche, a scuola e durante le visite di istruzione. Disimpegno nello studio.
6	Collaborazione assente nei confronti della scuola, dei docenti e della classe. Attestate mancanze di rispetto nei confronti del personale docente e non docente e degli stessi compagni, che determinino la sospensione di più giorni. Atteggiamenti di disturbo della quiete pubblica durante le visite di istruzione. Atteggiamenti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici. Accentuato disimpegno nello studio.
5	Fumo nei locali e negli spazi dell'Istituto. Atti di bullismo, risse e gravi intimidazioni. Espressioni e atteggiamenti discriminatori nei confronti di razza, sesso, condizioni fisiche e sociali. Atti di grave vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico e delle suppellettili tali da causare l'interruzione didattica. Atti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici. Uso improprio e divulgazione di filmati, foto e/o registrazioni vocali, relativi al contesto scolastico ed allo svolgimento dell'attività didattica, atti a diffamare la scuola e/o il personale e/o gli alunni. Abbandono volontario dei locali in orario scolastico. Uso di sostanze lesive per l'autocontrollo nei diversi contesti sociali. Totale disinteresse allo studio. Sospensioni che, sommate, superino i 15 giorni nell'arco dell'anno scolastico.

GRIGLIE VALUTATIVE DISCIPLINARI

ITALIANO SCRITTO	
10	Ortografia, sintassi e punteggiatura completamente corrette; struttura articolata e coerente dell'elaborato; presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento originale,osservazioni personali e significative; lessico puntuale ed efficace.
9	Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette; struttura articolata e coerente; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento e osservazioni personali e completi; lessico appropriato e vario.
8	Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette; struttura coerente, anche se con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento, osservazioni e lessico appropriati.
7	Ortografia e sintassi quasi del tutto corrette; punteggiatura non sempre accurata; struttura schematica, ma nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni e lessico adeguati.
6	Pochi errori ortografici e sintattici non gravi; punteggiatura imprecisa; struttura schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni parziali e non sempre evidenti; lessico semplice.
5	Alcuni gravi errori ortografici e sintattici; punteggiatura in parte errata; qualche errore nella struttura; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni e lessico limitati e non sempre adeguati
4	Molti e gravi errori ortografici e sintattici; punteggiatura del tutto scorretta; struttura disordinata e incoerente; mancanza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni scarse o nulle; lessico inappropriato.

ITALIANO ORALE	
10	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti, li espone usando un linguaggio efficace e brillante. Dimostra capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi e sa gestire collegamenti interdisciplinari
9	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo, usando un linguaggio corretto ed efficace, dimostrando una brillante capacità di argomentazione e di collegamenti.
8	L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti, li sa esporre ordinatamente, usando un linguaggio adeguato, e sa farne una sintesi efficace
7	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre correttamente ,usando un linguaggio globalmente appropriato.
6	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione; la terminologia è semplice ma accettabile, nonostante l'esposizione manchi di organicità.
5	L'alunno mostra una preparazione incompleta. Espone in maniera imprecisa, pur ricordando i

	concetti essenziali.
4	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti, ha gravi difficoltà a focalizzare gli argomenti proposti e utilizza un linguaggio improprio e stentato.

DISCIPLINE LETTERARIE ORALI (STORIA, GEOGRAFIA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA)	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti, li espone in modo autonomo e brillante, dimostra capacità critica, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi e sa gestire collegamenti interdisciplinari.
9	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo, usando un linguaggio corretto e preciso e dimostrando una buona capacità di argomentazione e una buona capacità critica.
8	L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti, li sa esporre ordinatamente e sa farne una sintesi efficace, dimostrando di saper mettere in relazione rapporti di causa ed effetto.
7	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo globalmente appropriato, dimostrando di avere padronanza del linguaggio della materia.
6	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione; la terminologia è accettabile, ma l'esposizione manca di organicità.
5	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali.
4	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti, ha gravi difficoltà a focalizzare gli argomenti proposti e utilizza un linguaggio improprio e stentato.

MATEMATICA	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	**Orale**: l'alunno approfondisce e rielabora i contenuti esponendoli in modo autonomo e brillante. **Scritto**: l'elaborato si presenta corretto in ogni sua parte, ordinato e preciso, mostra caratteri di eccellenza.
9	**Orale**: l'alunno approfondisce i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo da sollecitazioni e domande guida dell'insegnante. **Scritto**: l'elaborato è pienamente adeguato alle consegne, è ordinato e molto preciso.

8	**Orale**: l'alunno organizza e approfondisce i concetti ed è in grado di esporli correttamente. **Scritto**: l'elaborato è corretto e le consegne sono svolte in modo adeguato.
7	**Orale**: l'alunno organizza i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto. **Scritto**: l'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico.
6	**Orale**: l'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico seppur con qualche approssimazione. **Scritto**: l'elaborato è quasi completo o presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte.
5	**Orale**: l'alunno mostra una preparazione lacunosa e presenta imprecisioni nell'esposizione pur ricordando i concetti essenziali. **Scritto**: l'elaborato è incompleto ma essenzialmente corretto o pur essendo completo presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti.
4	**Orale**: L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti, ha gravi difficoltà a focalizzare gli argomenti proposti e utilizza un linguaggio improprio e stentato. **Scritto**: l'elaborato presenta gravi lacune: è gravemente incompleto con molti e gravi errori o pur essendo completo presenta numerosissimi e gravi errori.

SCIENZE

VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno conosce e approfondisce i contenuti, osserva cogliendo analogie e differenze tra fenomeni, è in grado di mettere in relazione diversi argomenti con contesti nuovi, sa formulare ipotesi sui fenomeni osservati; conosce e fa un uso corretto di diversi linguaggi (specifici, grafici, simbolici).
9	L'alunno conosce e approfondisce i contenuti, osserva correttamente cogliendo analogie e differenze tra fenomeni, è in grado di mettere in relazione diversi argomenti con contesti nuovi, conosce e fa un uso corretto di diversi linguaggi (specifici, grafici, simbolici).
8	L'alunno conosce i contenuti, è in grado di osservare i fenomeni cogliendo in modo corretto analogie e differenze, fa uso di un linguaggio e di una simbologia sostanzialmente corretta.
7	L'alunno conosce i contenuti principali, è sostanzialmente in grado di fare osservazioni riconoscendo analogie e differenze tra diversi fenomeni in modo sostanzialmente corretto, fa uso di un linguaggio comprensibile ma non sempre corretto.
6	L'alunno conosce in modo parziale i contenuti, deve essere guidato nel compiere osservazioni, descrive in modo meccanico utilizzando un linguaggio piuttosto povero.
5	L'alunno espone con difficoltà i contenuti, utilizzando un linguaggio molto elementare. Mostra difficoltà nel fare semplici osservazioni.
4	L'alunno non conosce i contenuti o rifiuta di sottoporsi alla verifica dichiarando la propria impreparazione e mostra difficoltà ad orientarsi all'interno

	dell'argomento anche se guidato.

LINGUE STRANIERE (FRANCESE E INGLESE)						
	Comprensione orale	**Comprensione scritta**	**Produzione orale**	**Produzione scritta**	**Grammatica**	**Civiltà**
10	Comprende il testo in modo rapido e critico	Comprende il testo in modo rapido e critico	Espone in modo corretto, completo e autonomo e utilizza il linguaggio specifico	Espone in modo corretto, completo e autonomo e utilizza il linguaggio specifico	Conosce le strutture e le sa applicare in modo autonomo	Conosce in modo approfondito e critico gli aspetti dell'argomento trattato e sa confrontarli con altre realtà
9	Comprende il testo in tutte le sue parti in modo rapido	Comprende il testo in tutte le sue parti in modo rapido	Si esprime in modo corretto e con un linguaggio appropriato	Si esprime in modo corretto e con un linguaggio appropriato	Conosce le strutture e le applica in modo adeguato	Conosce tutti gli aspetti dell'argomento trattato in modo approfondito
8	Comprende il testo in tutte le sue parti	Comprende il testo in tutte le sue parti	Si esprime in modo corretto	Si esprime in modo corretto	Conosce le strutture e le applica in modo adeguato	Conosce tutti gli aspetti dell'argomento trattato
7	Comprende il senso generale di un testo, non i particolari	Comprende il senso generale di un testo, non i particolari	Si esprime in modo semplice e corretto	Si esprime in modo semplice e corretto	Conosce le strutture e le applica con qualche imprecisione	Conosce gli argomenti trattati ma non in modo approfondito
6	Comprende parzialmente il significato di un testo	Comprende parzialmente il significato di un testo	Si esprime in modo impreciso ma comprensibile	Si esprime in modo impreciso ma comprensibile	Conosce abbastanza le strutture ma non sempre le applica in modo adeguato	Conosce anche se in modo impreciso gli aspetti dell'argomento trattato
5	Non comprende pienamente il significato di un testo	Non comprende pienamente il significato di un testo	Si esprime in modo spesso scorretto e improprio	Si esprime in modo spesso scorretto e improprio	Conosce in modo parziale e non applica in modo corretto le strutture	Conosce alcuni aspetti dell'argomento trattato

4	Non sa individuare il significato di una conversazione	Non sa individuare il significato di un testo	Si esprime in modo scorretto ed improprio	Produce testi scorretti e spesso non comprensibili	Non conosce e non sa applicare le regole studiate in modo corretto accusando gravi lacune strutturali.	Non conosce gli aspetti dell'argomento trattato accusando gravi carenze.

ARTE E IMMAGINE			
N.B.: nel caso in cui lo studente non porti il materiale dovuto e si comporti in modo scorretto durante l'attività laboratoriale, dando fastidio ai compagni e allo svolgimento della stessa attività, potrà essere presa in considerazione una valutazione gravemente insufficiente (4).			
1. Percettivo - visivo			
VOTO	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
10	Evidenzia uno spiccato spirito di osservazione, sa riconoscere e descrivere gli elementi base del linguaggio visuale presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Sa descrivere l'elaborato prodotto utilizzando un linguaggio appropriato. Ha sviluppate capacità analitiche	Evidenzia uno spiccato spirito di osservazione, sa riconoscere e descrivere le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale. Ha sviluppate capacità analitiche. Comprende il valore delle regole e la necessità di rispettare le proporzioni nella rappresentazione.	Evidenzia uno spiccato spirito di osservazione, sa descrivere con linguaggio verbale appropriato gli elementi significativi formali presenti dell'opera d'arte e nelle immagini statiche e dinamiche. Sa descrivere l'elaborato prodotto utilizzando un linguaggio appropriato. Ha sviluppate capacità analitiche.
9	Ha un acuto spirito di osservazione, sa riconoscere e descrivere gli elementi base del linguaggio visuale presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Sa descrivere l'elaborato prodotto utilizzando un linguaggio appropriato. Ha buone capacità analitiche.	Ha un acuto spirito di osservazione, sa riconoscere e descrivere le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale. Ha buone capacità analitiche. Comprende il valore delle regole e la necessità di rispettare le proporzioni nella rappresentazione.	Ha un acuto spirito di osservazione, conosce gli elementi, le regole, le strutture del linguaggio visuale e sa riconoscerli nell'opera d'arte. Sa descrivere l'elaborato prodotto utilizzando un linguaggio appropriato. Ha buone capacità analitiche.
8	Ha buona capacità di osservazione, sa riconoscere e descrivere gli elementi base del linguaggio visuale presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Ha discrete capacità analitiche.	Ha buona capacità di osservazione, sa riconoscere e descrivere le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale. Ha discrete capacità analitiche. Comprende il valore delle regole e la necessità di	Ha buona capacità di osservazione, conosce la grammatica del linguaggio visuale e le sue funzioni comunicative. Ha discrete capacità analitiche.

		rispettare le proporzioni nella rappresentazione.	
7	Ha una capacità di osservazione non sempre adeguata, conosce parzialmente gli elementi base del linguaggio visuale.	Ha una capacità di osservazione non sempre adeguata, conosce parzialmente le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale. Comprende parzialmente il valore delle regole e la necessità di rispettare le proporzioni nella rappresentazione.	Ha una capacità di osservazione non sempre adeguata, conosce parzialmente gli elementi e le regole del linguaggio visuale.
6	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente gli elementi base del linguaggio visuale.	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale. Comprende con qualche difficoltà il valore delle regole e la necessità di rispettare le proporzioni nella rappresentazione.	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente i linguaggi visuali.
5	Evidenzia una capacità di osservazione molto superficiale; conosce marginalmente gli elementi base del linguaggio visuale.	Evidenzia una capacità di osservazione molto superficiale; conosce solo parzialmente le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale. Ha difficoltà nella comprensione delle regole e la necessità di rispettare le proporzioni nella rappresentazione.	Evidenzia una capacità di osservazione molto superficiale; conosce solo parzialmente la grammatica del linguaggio visuale.
4	Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; è scarsa, o nulla, la conoscenza degli elementi base del linguaggio visuale.	Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; è scarsa, o nulla, la conoscenza delle leggi della percezione e della comunicazione visiva, degli elementi e delle regole del linguaggio visuale.	Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; è scarsa, o nulla, la conoscenza dei linguaggi visivi.

ARTE E IMMAGINE			
2. Leggere e comprendere			
VOTO	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
10	Conosce in modo completo e approfondito	Conosce in modo completo e approfondito	Conosce in modo completo e approfondito le linee

	le linee fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Sa osservare e descrivere un'opera d'arte, anche attraverso l'uso degli elementi base del linguaggio visuale. Sa riconoscere e confrontare nelle opere d'arte più significative, gli elementi stilistici di epoche diverse, utilizzando un linguaggio specifico appropriato ed esponendo in modo autonomo e brillante. Svolge i compiti a casa con diligenza, in modo approfondito e rispetta i tempi di consegna.	le linee fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Sa analizzare criticamente un'opera d'arte, riconoscendone i codici e le regole compositive, mettendola, inoltre, in relazione con alcuni elementi del contesto storico e sociale. Sa fare confronti tra le opere d'arte anche di periodi diversi, utilizzando un linguaggio specifico appropriato ed esponendo in modo autonomo e brillante. Svolge i compiti a casa con diligenza, in modo approfondito e rispetta i tempi di consegna	fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Sa analizzare criticamente un'opera d'arte, riconoscendone i codici e le regole compositive, mettendola, inoltre, in relazione con alcuni elementi del contesto storico e sociale. Sa fare confronti tra le opere d'arte anche di periodi diversi, utilizzando un linguaggio specifico appropriato ed esponendo in modo autonomo e brillante. Ha sviluppato una personalità capace di interagire con l'ambiente circostante in uno spirito di salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale. Svolge i compiti a casa con diligenza, in modo approfondito e rispetta i tempi di consegna.
9	Ha conoscenze complete; ha sviluppato capacità di analisi approfondite. Sa osservare e descrivere un'opera d'arte, anche attraverso l'uso degli elementi base del linguaggio visuale. Sa riconoscere e confrontare nelle opere d'arte più significative, gli elementi stilistici di epoche diverse, usando un linguaggio appropriato e un'esposizione articolata. Svolge i compiti a casa con diligenza e rispetta i tempi di consegna.	Ha conoscenze complete e articolate; ha sviluppato capacità di analisi approfondite. Sa applicare un corretto metodo delle lettura dell'opera d'arte, mettendola in relazione con il contesto storico e sociale, usando un linguaggio appropriato e un'esposizione sostanzialmente autonoma e articolata. Sa fare confronti tra opere d'arte anche di periodi diversi riconoscendone le caratteristiche stilistiche. Svolge i compiti a casa con diligenza e rispetta i tempi di consegna.	Ha conoscenze complete e articolate; ha sviluppato capacità di analisi approfondite. Sa applicare un corretto metodo delle lettura dell'opera d'arte, mettendola in relazione con il contesto storico e sociale, usando un linguaggio appropriato e un'esposizione sostanzialmente autonoma e articolata. Sa fare confronti tra opere d'arte anche di periodi diversi riconoscendone le caratteristiche stilistiche. Svolge i compiti a casa con diligenza e rispetta i tempi di consegna.
8	Ha una buona conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico artistica nei secoli. Sa osservare e descrivere un'opera d'arte, anche attraverso l'uso degli elementi base del linguaggio	Ha una buona conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico artistica nei secoli. Riconosce i codici, le regole compositive e i significati dell'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e	Ha una buona conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Riconosce i codici, le regole compositive e i significati dell'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e sociale. Esposizione piuttosto sicura, precisa e appropriata. Svolge i

	visuale. Sa riconoscere e confrontare nelle opere d'arte più significative, gli elementi stilistici di epoche diverse. Esposizione piuttosto sicura, precisa e appropriata. Svolge i compiti a casa con diligenza e rispetta i tempi di consegna.	sociale. Esposizione piuttosto sicura, precisa e appropriata. Svolge i compiti a casa con diligenza e rispetta i tempi di consegna.	compiti a casa con diligenza e rispetta i tempi di consegna..
7	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati. Osserva e descrive un'opera d'arte in modo elementare. Se guidato, sa riconoscere e confrontare nelle opere d'arte più significative, gli elementi stilistici di epoche diverse. Esposizione globalmente adeguata. Non sempre puntuale nella consegna dei compiti a casa.	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati. Individua a grandi linee le caratteristiche stilistiche delle singole opere d'arte; se guidato, sa fare confronti con altre opere. Esposizione globalmente adeguata. Non sempre puntuale nella consegna dei compiti a casa..	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati. Individua a grandi linee le caratteristiche stilistiche delle singole opere d'arte; se guidato, sa fare confronti con altre opere. Esposizione globalmente adeguata. Non sempre puntuale nella consegna dei compiti a casa.
6	Conosce superficialmente le principali espressioni artistiche nei secoli. Osserva e descrive un'opera d'arte in modo elementare. Ha difficoltà a riconoscere e confrontare nelle opere d'arte più significative, gli elementi stilistici di epoche diverse. Esposizione poco articolata, mancante di organicità anche se sommariamente corretta. Spesso non rispetta i tempi di consegna dei compiti a casa.	Conosce superficialmente le principali espressioni artistiche nei secoli. Ha difficoltà nella lettura dei contenuti dell'opera d'arte. Esposizione poco articolata, mancante di organicità anche se sommariamente corretta. Spesso non rispetta i tempi di consegna dei compiti a casa.	Conosce superficialmente le principali espressioni artistiche nei secoli. Ha difficoltà nella lettura dei contenuti dell'opera d'arte. Esposizione poco articolata, mancante di organicità anche se sommariamente corretta. Spesso non rispetta i tempi di consegna dei compiti a casa.
5	Applica le conoscenze minime con imperfezioni, non riesce a osservare e descrivere un'opera d'arte. Esposizione imprecisa e insicura. Non svolge tutti i compiti assegnati per casa.	Applica le conoscenze minime con imperfezioni, non riesce a osservare e descrivere un'opera d'arte. Esposizione imprecisa e insicura. Non svolge tutti i compiti assegnati per casa.	Applica le conoscenze minime con imperfezioni, non riesce a leggere un'opera d'arte e non sa contestualizzarla a livello storicosociale. Esposizione imprecisa e insicura. Non svolge tutti i compiti assegnati per casa.
4	Mostra scarso interesse, ha conoscenze lacunose della storia dell'arte, o nessuna conoscenza, dei codici espressivi propri	Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte ed ha conoscenze lacunose della storia dell'arte; si esprime in modo stentato	Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte ed ha conoscenze lacunose della storia dell'arte; si esprime in modo stentato ed improprio.

	della materia; si esprime in modo stentato, improprio o rifiuta di esprimersi, l'alunno è spesso impreparato o rifiuta di svolgere compiti assegnati per casa, prove scritte o orali.	ed improprio. Manca dei minimi strumenti per l'osservazione e la descrizione di un opera. Non svolge i compiti assegnati per casa e si rifiuta a effettuare prove scritte e orali, dichiarando la propria impreparazione .	Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte e manca dei minimi strumenti per la lettura delle immagini. Non svolge i compiti assegnati per casa e si rifiuta a effettuare prove scritte e orali, dichiarando la propria impreparazione .

ARTE E IMMAGINE			
3. Produrre e rielaborare			
VOTO	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
10	Conosce e sa usare in modo personale e creativo le tecniche espressive. Ha ottime attitudini per la materia. Sa essere preciso e ordinato nell'esecuzione degli elaborati grafici, è autonomo nel lavoro e rispetta i tempi di consegna.	Conosce e sa usare in modo personale e creativo le tecniche espressive. Ha ottime attitudini per la materia. Sa essere preciso e ordinato nell'esecuzione degli elaborati grafici, è autonomo nel lavoro e rispetta i tempi di consegna.	Conosce e sa usare in modo personale e creativo le tecniche espressive. Ha ottime attitudini per la materia. Lavora anche attraverso l'uso integrato di più codici espressivi, in modo autonomo, ben organizzato e rispetta i tempi di consegna.
9	Produce elaborati grafici in modo personale e creativo, utilizzando in modo appropriato le tecniche espressive spiegate. Ha buone attitudini alla materia, lavora autonomamente, piuttosto ordinato e rispetta quasi sempre i tempi di consegna.	Produce elaborati grafici in modo personale e creativo, utilizzando in modo appropriato le tecniche espressive spiegate. Ha buone attitudini alla materia, lavora autonomamente, piuttosto ordinato e rispetta quasi sempre i tempi di consegna.	Produce elaborati grafici in modo personale e creativo, utilizzando in modo appropriato le tecniche espressive spiegate. Ha buone attitudini alla materia e lavora autonomamente, rispettando quasi sempre i tempi di consegna.
8	Conosce e sa usare in modo espressivo le principali tecniche artistiche. È piuttosto autonomo nella produzione degli elaborati grafici e sa avvalersi in modo personale e creativo dei suggerimenti. Mostra discrete attitudini alla materia.	Conosce e sa usare in modo espressivo le principali tecniche artistiche. È piuttosto autonomo nella produzione degli elaborati grafici e sa avvalersi in modo personale e creativo dei suggerimenti. Mostra discrete attitudini alla materia.	Conosce e sa usare in modo espressivo le principali tecniche artistiche. È piuttosto autonomo nella produzione degli elaborati grafici e sa avvalersi in modo personale e creativo dei suggerimenti. Mostra discrete attitudini alla materia.
7	Conosce le principali tecniche espressive, ma nel lavoro è lento, non molto preciso e deve essere guidato e sollecitato. Interpreta e rielabora, se aiutato, i vari messaggi	Conosce le principali tecniche espressive, ma nel lavoro è lento, non molto preciso e deve essere guidato e sollecitato. Interpreta e rielabora, se aiutato, i vari messaggi	Conosce le principali tecniche espressive, ma nel lavoro è lento e deve essere guidato e sollecitato. Interpreta e rielabora, se aiutato, i vari messaggi visivi.

	visivi.	visivi.	
6	Conosce le tecniche espressive in modo superficiale e le usa in maniera poco efficace. Produce elaborati visivi semplici, basati sull'esperienza diretta della realtà e, quindi, poco personali. Non è autonomo nel lavoro, disordinato e non rispetta i tempi delle consegne.	Conosce le tecniche espressive in modo superficiale e le usa in maniera poco efficace. Produce elaborati visivi semplici, basati sull'esperienza diretta della realtà e, quindi, poco personali. Non è autonomo nel lavoro, disordinato e non rispetta i tempi delle consegne.	Conosce le tecniche espressive in modo superficiale e le usa in maniera poco efficace. Produce elaborati visivi semplici, basati sull'esperienza diretta della realtà e, quindi, poco personali. Ha una produzione limitata degli elaborati grafici. Mostra difficoltà nel rispettare i tempi di consegna, non è autonomo nel lavoro, va spesso sollecitato e aiutato.
5	Produce elaborati in modo meccanico e poco personale, facendo uso di stereotipi. Non lavora in modo autonomo e non rispetta i tempi di consegna.	Produce elaborati in modo meccanico e poco personale, facendo uso di stereotipi. Non lavora in modo autonomo e non rispetta i tempi di consegna.	Produce elaborati in modo meccanico e poco personale, facendo uso di stereotipi. Non lavora in modo autonomo e non rispetta i tempi di consegna.
4	Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha difficoltà nella manualità. Non è autonomo nel lavoro, non produce elaborati grafici o solo se sollecitato e guidato, facendo, inoltre, un ampio uso di stereotipi e non raggiungendo un risultato accettabile.	Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha difficoltà nella manualità. Non è autonomo nel lavoro, non produce elaborati o solo se sollecitato e guidato, facendo, inoltre, un ampio uso di stereotipi e non raggiungendo un risultato accettabile.	Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha difficoltà nella manualità. Non è autonomo nel lavoro, produce elaborati solo se sollecitato e guidato, o rifiuto a produrre elaborati di qualsiasi tipo, facendo, inoltre, un ampio uso di stereotipi e non raggiungendo un risultato accettabile.

TECNOLOGIA				
Voto in decimi	**Obiettivi**	**Ambito teorico**	**Ambito grafico**	**Ambito informatico**
10 9	Ha raggiunto gli obiettivi a livello ottimale	Dimostra completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e uso dei termini specifici Sa assumere autonomamente decisioni consapevoli e personali	Conosce e applica in modo preciso e puntuale i procedimenti e i sistemi di rappresentazione grafica	**Autonomo, preciso,creativo nel lavoro. Interagisce in modo significativo con il computer**
8	Ha raggiunto	Dimostra di saper	Conosce e applica	**Autonomo, preciso,**

7	pienamente gli obiettivi	utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite Risolve compiti e problemi complessi in situazioni note	le regole relative ai metodi di rappresentazione grafica	**nel lavoro è in grado di terminare autonomamente il lavoro programmato**
6	Ha raggiunto gli obiettivi minimi	Applica regole e procedure fondamentali svolgendo compiti in situazioni note Possiede abilità di base	Conosce e applica le regole di base delle rappresentazioni grafiche	**Esegue il lavoro programmato con qualche incertezza marginale**
5	Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi minimi	Riconosce con difficoltà e incertezza gli elementi di base delle competenze richieste	Incontra difficoltà e incertezze nell'applicare le regole basilari del disegno tecnico	**Non completamente autonomo nel lavoro programmato evidenzia incertezze**
4	**Non ha raggiunto gli obiettivi minimi**	**Non è in grado di decodificare, utilizzare e riconoscere gli elementi più semplici delle competenze richieste**	**Non è in grado di utilizzare le più elementari abilità grafiche richieste**	**Non è in grado di eseguire il lavoro programmato**

SCIENZE MOTORIE				
VOTO	ASPETTO EDUCATIVO	ASPETTO COORDINATIVO E CONDIZIONALE	ELEMENTI TECNICI E REGOLAMENTARI DI ALCUNI SPORT SVOLTI A SCUOLA	CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI, DELLE CARATTERISTICHE E DEGLI EFFETTI DELL'ATTIVITÀ MOTORIA
10	• Rappresenta un riferimento positivo all'interno del gruppo • Collaborativo con tutti • Dimostra di aver compreso il valore etico dello sport in ogni suo aspetto • Sempre corretto e rispettoso delle regole	• Ha un metodo di lavoro personale con uno stile sicuro ed efficace • Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi più complessi • Effettua collegamenti	• Acquisiti e applicati in modo corretto e autonomo: - elementi tecnici dei giochi di squadra - elementi tecnici delle attività sportive • Ottima conoscenza teorica con piena padronanza dei linguaggi specifici e applicazione pratica dei regolamenti	Approfondita e critica conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria per favorire il benessere della persona e la prevenzione delle malattie, anche in prospettiva interdisciplinare

	• Molto responsabile			
9	• Comprende il valore del gruppo • Aiuta i compagni • Riconosce il giusto valore di sé e degli altri(compagni ed avversari) • Utilizza atteggiamenti responsabili durante le attività	• Raggiunge il massimo delle sue potenzialità rispetto ai livelli di partenza • Sa usare le conoscenze in contesti diversi	• Acquisiti e applicati in modo corretto e completo: - elementi tecnici dei giochi di squadra - elementi tecnici delle attività sportive • Completa e organica conoscenza teorica e applicazione pratica dei regolamenti	Completa e approfondita conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria per favorire il benessere della persona e la prevenzione delle malattie
8	• Condivide le regole • Rispetta compagni ed avversari • Disponibile ad accettare e ad aiutare i compagni dotati di capacità limitate • Non è polemico • Accetta sconfitte e situazioni difficili • È consapevole del rapporto sacrificio-risultato	• Ha una conoscenza completa dei contenuti, il movimento è fluido e corretto	• Acquisiti e applicati in modo soddisfacente: - le tecniche di gioco - le principali tecniche delle attività sportive • Buona conoscenza teorica con qualche approfondimento personale, uso corretto dei linguaggi specifici e applicazione pratica dei regolamenti	Buona conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria per favorire il benessere della persona e la prevenzione delle malattie
7	• Partecipa con scarso impegno • Necessita di continui interventi disciplinari • Tenta di eludere le regole	• Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali.	• Acquisiti e applicati in modo adeguato, ma non sempre corretto: - le tecniche di gioco - le principali tecniche delle attività sportive • Discreta conoscenza teorica e applicazione pratica dei regolamenti	Adeguata conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria per favorire il benessere della persona e la prevenzione delle malattie
6	• È restio al rispetto delle regole • Dimostra scarsa collaborazione	Applica le conoscenze minime con errori e difficoltà	• Acquisiti e applicati in modo superficiale: - le fondamentali tecniche dei giochi di squadra - le fondamentali tecniche delle attività sportive • Sufficiente conoscenza teorica e applicazione pratica dei	Sufficiente conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria per favorire il benessere della persona e la prevenzione delle malattie

			regolamenti	
5	• Dimostra scarsa comprensione del valore etico dello sport • Si ostina a non cercare di migliorare le proprie prestazioni	Con difficoltà gestisce situazioni nuove e semplici	• Acquisiti applicati in modo frammentario o parziale: - le fondamentali tecniche dei giochi di squadra - le fondamentali tecniche delle attività sportive • Limitata conoscenza teorica e applicazione pratica dei regolamenti	Limitata conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria per favorire il benessere della persona e la prevenzione delle malattie
4	• Rappresenta, in modo consapevole, un pericolo per sé e per i compagni		• Non ha acquisito: - le fondamentali tecniche dei giochi di squadra - le fondamentali tecniche delle attività sportive • Nessuna o lacunosa conoscenza teorica e applicazione pratica dei regolamenti	Nessuna o lacunosa conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria per favorire il benessere della persona e la prevenzione delle malattie

VOTO	MEDIA EDUCATION
10	Conosce approfonditamente il linguaggio e gli aspetti tecnici dei mezzi di comunicazione, rielabora, fa collegamenti, analizza in modo critico i messaggi, partecipa in modo attivo e creativo ai laboratori, si interroga e modifica il proprio consumo mediale
9	Conosce il linguaggio e gli aspetti tecnici dei mezzi di comunicazione. Rielabora i contenuti, analizza in modo critico i messaggi, partecipa in modo attivo ai laboratori. Si interroga sul proprio consumo mediale.
7-8	Conosce il linguaggio e gli aspetti tecnici dei mezzi di comunicazione in modo adeguato, rielabora i contenuti, analizza in modo appropriato i messaggi, è disponibile a partecipare in modo propositivo ai laboratori.
6	Conosce il linguaggio e gli aspetti tecnici dei mezzi di comunicazione in modo sufficiente, se guidato rielabora i contenuti e analizza in modo appropriato i messaggi, è disponibile a partecipare ai laboratori
< 6	Conosce in modo lacunoso il linguaggio e gli aspetti tecnici dei mezzi di comunicazione. Anche se guidato rielabora i contenuti in modo elementare e analizza superficialmente i messaggi. Partecipa svogliatamente ai laboratori.

INGLESE CONVERSAZIONE		
	Comprensione orale	**Produzione orale**
10	Comprende il testo in modo rapido e critico	Espone in modo corretto, completo e autonomo e utilizza il linguaggio specifico
9	Comprende il testo in tutte le sue parti in modo rapido	Si esprime in modo corretto e con un linguaggio appropriato
8	Comprende il testo in tutte le sue parti	Si esprime in modo corretto
7	Comprende il senso generale di un testo, non i particolari	Si esprime in modo semplice e corretto
6	Comprende parzialmente il significato di un testo	Si esprime in modo impreciso macomprensibile
5	Non comprende pienamente il significato di un testo	Si esprime in modo spesso scorretto e improprio
4	Non sa individuare il significato di una conversazione	Non sa esprimersi in lingua

RELIGIONE	
VOTO	CULTURA RELIGIOSA
Ottimo (10)	Conoscenze approfondite, uso disinvolto e preciso del linguaggio, elevate capacità di rielaborazione.
Distinto (9)	Buone capacità di rielaborazione dei contenuti, uso appropriato del linguaggio, manifeste capacità di organizzazione.
Buono (7-8)	Conoscenze di base adeguate, capacità di collegamento se guidate, linguaggio corretto.
Sufficiente (6)	Conoscenze in parte lacunose, scarsa rielaborazione, linguaggio non sempre adeguato ma sufficientemente chiaro.
Non sufficiente (< 6)	Conoscenze frammentarie o non accertabili per mancanza di elementi verificabili scritti e orali, linguaggio scorretto o poco chiaro, rielaborazione assente.

V. L'ORGANIZZAZIONE

V.1. Piano di sicurezza

In conformità alla legge 626, l'Istituto dispone del Piano di Sicurezza previsto per le istituzioni scolastiche. Esso prevede la formazione del personale e due prove annuali di evacuazione (in allegato il progetto "*Scuola Sicura*").

V.2. Spazi

Strutture	• cappella • aule scolastiche • aule multimediali • biblioteca: sala lettura • laboratori: scienze, fisica, informatica, arte e musica • lavagne interattive (LIM) • sportive: due palestre coperte, palestra scoperta, campo calcetto • amministrative • archivi • sala conferenze • teatro

V. 3. Numeri utili

Centralino		
dal lun. al ven.	7.30 - 19.30	
sabato	7.30 - 14.00	Tel. 080 - 5425745
Segreteria Amministrativa - economato		
dal lun. al ven.	8.00–10.00; 12.00–13.30	e-mail: ips-segreteria@libero.it
Cappella		
S. Messa quotidiana dal lun. al sab.	6.45	
Segreteria Didattica		
Lun./merc./giov. e sab.	8.30 – 11.00	e-mail: ips-scuola@libero.it

Mart.	16.00 – 18.00

V.4. Organigramma dei servizi scolastici

Gestore

Suor Cleopatra Subiaco, ASC

Coordinatrici delle Attività Educativo-Didattiche

Infanzia e Primaria	*Suor Anna Grazia Di Liddo, ASC*
Secondaria di I Grado	*Suor Cleopatra Subiaco, ASC*

Collegio dei docenti – Secondaria di I Grado			**Materie**	**Ore settimanali** **ore opzionali*
1	*Riggio*	*Elisa*	Madre Lingua Inglese	I (3)*-II (2)*-III (2)*
2	*Notarnicola*	*Grazia*	Arte e Immagine	I (2)-II (2)-III (2)
3	*Gialluisi*	*Simona*	Musica	I (2)-II (2)-III (2)
4	*Orlando*	*Maura Roberta*	Matematica e Scienze	I (6)
5	*Grieco*	*Claudia*	Matematica e Scienze	II (6)- III (6)
6	*Capobianco*	*Romilda*	Storia e Geografia	I (4)-II (4)-III (4)
7	*Pjetra*	*Samson*	Religione	I (1)-II (1)-III (1)
8	*Fatone*	*Antonietta*	Inglese	I (3)-II (3)-III (3)
9	*Maiullari*	*Maria Pia Damiana*	Media Education	II (1)*-III (1)*
10	*Mastropierro*	*Sergio*	Tecnologia	I (2)-II (2)-III (2)
11	*Maurogiovanni*	*Elvira*	Italiano	I (6)-II (6)-III (6)
12	*Solazzo*	*Gianna*	Francese	I (2)-II (2)-III (2)
13	*Mirandi*	*Pamela*	Educazione Fisica	I (2)-II (2)-III (2)

Coordinatori delle singole classi – Scuola Secondaria di I Grado

I Classe	*Antonietta Fatone*
II Classe	*Elvira Maurogiovanni*
III Classe	*Sergio Mastropierro*

"Al fine di garantire l'esercizio del diritto-dovere di cui all'art.4, comma 1, l'orario annuale delle lezioni della Scuola Secondaria di 1° grado, … è di 957 ore, (più n°33 ore di potenziamento: approfondimento linguistico) … al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzando, nell'ambito dell'Offerta Formativa, attività e insegnamenti coerenti con il profilo educativo e con la prosecuzione degli studi per ulteriori 99 ore annuali, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi … Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione".

Totale n° 33 ore per la I-II-III media, distribuite in tempo antimeridiano.

Durata delle ore di lezione: 60 minuti.

ORARIO SETTIMANALE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	60'	60'	60'	60'	60'	60'
9.00-10.00	60'	60'	60'	60'	60'	60'
10.00 - 11.00	60'	60'	60'	60'	60'	60'
11.00-12.00	60'	60'	60'	60'	60'	60'
12.00-13.00	60'	60'	60'	60'	60'	60'
13.00-14.00	60'		60'		60'	

V.5. Calendario delle attività

Date utili per l'utenza della Secondaria di I Grado

17 settembre	Inaugurazione dell'anno scolastico
17 ottobre	Consiglio di istituto: - ore 18:00: Approvazione del POF, del regolamento e della Carta dei Servizi
23 ottobre	Ore 16:30: Assemblea generale genitori (POF, Patto di corresponsabilità, Regolamento e progetti di classe e di Istituto) Elezione rappresentanti di classe e di 2 genitori per l'Organo di Garanzia
30 ottobre	Consiglio di classe I media: - ore 17.30: insediamento dei rappresentanti di classe - ore 18.00: consiglio di classe allargato con tutti i genitori della I classe – progetto bilingue
13 novembre	Ricevimento genitori Sec. di I Grado: – ore 15.30: I classe – ore 16.30: II classe – ore 17.30: III classe
6 dicembre	Open Day
13 dicembre	Open Day
19 dicembre	Ore 15,30/16.30: Consegna pagelle
20 dicembre ore curriculari	Incontro formativo per ragazzi e famiglie
17 gennaio	Open Day
19 febbraio	Ore 15.30: Consiglio di classe allargato con i genitori della I classe: progetto bilingue
27 febbraio	Incontro con i genitori: – ore 15.30 I classe – ore 16.30 II classe - ore 17.30 III classe

26 marzo	Ore 16.00/17.00: Consegna pagelle
28 marzo ore curriculari	Incontro formativo per ragazzi e famiglie
23 aprile	Incontro con i genitori: – ore 15.30 I classe – ore 16.30 II classe - ore 17.30 III classe
14 maggio	**Consiglio di classe con la partecipazione dei genitori (rappresentanti di classe):** – ore 15.30 I classe – ore 16.15 II classe – ore 17.00 III classe
6 giugno ore curriculari	Incontro di formazione per i ragazzi e le famiglie
30 giugno	Consiglio di Istituto - verifica attività didattiche - Approvazione calendario scolastico - proposte a.s. 2014-2015 - Varie ed eventuali

Il Calendario può subire modifiche ed integrazioni nel corso dell'anno, che saranno tempestivamente comunicate.

V.6. Organi collegiali e organismi di partecipazione

L'Istituto Preziosissimo Sangue utilizza gli organi collegiali previsti dall'ordinamento scolastico (Collegio Docenti, Consigli di classe, Consiglio d'Intersezione/Interclasse, Consiglio di Circolo, Consiglio d'Istituto).

"*Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all'art. 1, comma 1, lettera c, della Legge 10 marzo 2000, n°62, della scuola.*
Il Regolamento di Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento". ***(Circ.31del 18 marzo 2003, art.4.2: Organi collegiali).***

L'Istituto Preziosissimo Sangue si distingue per la peculiarità di essere un istituto "verticale" con un iter di formazione che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado.

L'organigramma dell'Istituto Preziosissimo Sangue prevede:

- il **Consiglio di Istituto**:

  - contribuisce al raggiungimento delle finalità educative espresse nel Progetto Educativo di Istituto per le scuola ASC d'Italia (P.E.I.);
  - adotta il piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) delle singole scuole e adegua il calendario scolastico annuale;
  - ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte di soluzione, presenta richieste;
  - è presieduto dal Presidente, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Come organismo partecipativo esteso a tutti i settori dell'Istituto, è composto da n. 14 membri:

- Coordinatore Didattico, membro di diritto;
- n.6 docenti, eletti dal proprio Collegio dei Docenti;
- n.1 personale non docente, eletto dai collaboratori del proprio settore;
- n.6 genitori, eletti da tutti i genitori della scuola secondaria di 1° gr.

• Ha un proprio Segretario, designato dal Presidente, per la stesura del verbale.
• Si riunisce, generalmente, due volte nel corso dell'anno scolastico, in orario pomeridiano.

- il **Collegio Docenti Congiunto:**

- ha funzioni consultive al fine di garantire le linee unitarie comuni che contraddistinguono l'identità religiosa, formativa, educativa e didattica dell'Istituto;
- è composto da tutti i docenti dell'Istituto;
- viene convocato dal Coordinatore Didattico nell'ottica della Qualità e della funzionalità per decisioni che coinvolgono l'intera utenza;
- al Presidente è data la discrezionalità di assumere le decisioni del Collegio Docenti Unificato come deliberanti

In un momento storico in cui la partecipazione delle varie componenti scolastiche è oggetto di studio e di revisione da parte del Parlamento, l'Istituto Preziosissimo Sangue si caratterizza per un'attività di partecipazione che coniuga il rispetto di responsabilità assegnate a organi precisi con il coinvolgimento di docenti e genitori.

- il **Collegio Docenti di ogni grado di scuola**

Il Collegio docenti di ogni grado di scuola:

1) **Circa il modo di procedere asc:**

- delinea e aggiorna il Curricolo di Istituto;
- delinea e verifica che gli approcci metodologici alla didattica siano sempre in linea con il Progetto Educativo ASC;
- individua e definisce le competenze necessarie richieste nei passaggi di grado di scuola, **in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;**
- individua e promuove attività in grado di favorire l'eccellenza accademica e umana degli alunni;
- individua e promuove attività di formazione specifiche.

2) **Circa i contenuti disciplinari in orizzontale e in verticale:**

- delinea e aggiorna i "saperi irrinunciabili" per ciascuna disciplina, distinti in teorici e pratico-applicativi;
- articola i contenuti disciplinari richiesti dalle indicazioni ministeriali in moduli tematici coerenti, significativi e verificabili;
- promuove e progetta la partecipazione degli alunni ad attività culturali coerenti agli ambiti disciplinari;
- progetta attività didattiche che valorizzino l'unità del sapere;

- prende in carico e porta a compimento per gli ambiti di competenza individuati dal Collegio Docenti, i progetti curricolari ed extracurricolari presenti nel POF;
- condivide la scelta dei libri di testo, coerenti con gli obiettivi didattici individuati e le tecnologie a disposizione in Istituto.

3) Circa la valutazione e i suoi campi di applicazione:

- delinea e aggiorna i criteri comuni per la valutazione dei progressi di apprendimento, tenendo conto dei livelli di partenza di ciascun alunno;
- delinea e aggiorna le procedure da seguire nei casi di alunni con difficoltà di apprendimento, in merito a strumenti compensativi, criteri di valutazione e Piano Didattico Personalizzato;
- delinea e aggiorna le tipologie e i momenti delle verifiche in armonia con la progettazione didattica;
- concorda strategie di integrazione, recupero, consolidamento e potenziamento, che tengano conto dei diversi livelli di apprendimento;
- valuta e verifica che i risultati in uscita siano conformi agli obiettivi fissati.

V.7. CENNI SUL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

L'ammissione degli alunni è garantita a chiunque la richieda, in conformità alla legge sulla scuola paritaria (L.62/2000, art. 1 comma 4d.), a condizione che i genitori accettino i principi formativi espressi nel Progetto Educativo.

L'impegno che i genitori assumono nei confronti della Scuola, all'atto della iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione, nello spirito del Progetto Educativo d'Istituto.

Si riportano di seguito alcuni argomenti presenti nel Regolamento, anche se si raccomanda la lettura integrale dello stesso e del patto educativo di corresponsabilità, nonché la loro osservanza.

V.7.1. Norme disciplinari

Le norme disciplinari sono la condizione indispensabile per un ordinato vivere comunitario e per la costruzione serena di un ambiente serio e di formazione.

Saper sviluppare un rapporto di autentica comunicazione con gli altri è una dimensione costitutiva della natura umana perché la persona si realizzi nella sua pienezza. La scuola ritiene prioritaria l'esperienza diretta di rapporto e di collaborazione tra gli alunni senza distinzione di condizione personale e sociale e senza discriminazione alcuna e promuove la maturità personale capace di valutare, accogliere e valorizzare le diversità umane. Pertanto gli atteggiamenti di **prevaricazione**, **bullismo**, **violenza**, **razzismo** non saranno in alcun modo tollerati.

In particolare:

- la presenza alle lezioni, fissata dall'orario scolastico, è obbligatoria per tutti. L'alunno che per qualsiasi motivo sia rimasto assente dalle lezioni dovrà presentarsi al Coordinatore Didattico o

ad un suo delegato con la giustificazione scritta e firmata dai genitori o da chi ne fa le veci, prima dell'inizio delle lezioni;

- per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è tollerato un ritardo non superiore ai 10 minuti. Oltre tale tolleranza l'alunno sarà ammesso in classe a partire dalla 2° ora e con autorizzazione del Coordinatore didattico indipendentemente dal possesso o meno della giustificazione del genitore. Entrate differite (direttamente alla seconda ora) sono ammesse solo in caso di necessità e possibilmente preventivamente segnalate, comunque sempre autorizzate dal Coordinatore didattico. Qualsiasi ritardo, allo stesso modo delle assenze, sarà debitamente annotato, dal docente di turno, sul diario di classe e, se non giustificato all'atto del ritardo stesso, comunicato per iscritto al genitore o a chi ne fa le veci che è tenuto a giustificarlo il giorno successivo alla notifica, mediante apposizione della firma per presa visione. Il docente della prima ora annoterà sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Qualora un alunno, dopo tre giorni dalla avvenuta notifica ai genitori, continui ad essere sprovvisto di giustificazione, i docenti ne segnaleranno il nominativo al Coordinatore didattico che provvederà a convocare i genitori e ad attivare le procedure previste. Qualora gli insegnanti rilevino da parte di un alunno ritardi ripetuti, seppur giustificati, segnaleranno il caso al Coordinatore didattico che interverrà presso i genitori interessati.
- gli alunni della scuola secondaria di primo grado che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione Fisica dovranno presentare al Coordinatore didattico la domanda di esonero, firmata dal genitore e corredata di certificato del medico di famiglia;
- nessun alunno può uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni. Ove necessario, previa richiesta dei genitori e successiva autorizzazione scritta del Coordinatore didattico, è consentita l'uscita anticipata. L'alunno interessato potrà essere prelevato esclusivamente da un genitore o da chi ne fa le veci debitamente riconosciuto dall'autorità scolastica. L'autorizzazione "ad uscire", consegnata al docente di classe, deve essere conservata nel registro di classe e ivi annotata negli appositi spazi. Le ore di lezione interessate ai permessi di uscita saranno annotate dai docenti di turno nel loro registro personale come assenze e come tali conteggiate nel computo delle assenze per disciplina e totali;
- in caso di disturbi fisici o malessere gli alunni dovranno avvertire i docenti o il Coordinatore Didattico. In nessun caso devono usare il telefono per avvertire personalmente i familiari di qualsiasi indisposizione;
- per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza autorizzazione;
- al termine delle attività scolastiche ordinarie o pomeridiane gli alunni non possono fermarsi negli spazi interni della scuola (cortile in particolare) senza autorizzazione. La scuola non è responsabile nel caso di inosservanza di tale norma;
- tutti gli alunni devono essere dotati del materiale scolastico richiesto per le lezioni. Di norma non è permesso far pervenire agli alunni materiale dimenticato; in casi eccezionali solo con autorizzazione del Coordinatore didattico.
- ***Per i genitori***: "Sono assolutamente da evitare tutti quei reciproci atteggiamenti/comportamenti che possano turbare il sereno svolgimento delle attività.

  I genitori non possono accedere alle aule, durante le attività didattiche, senza preventiva autorizzazione del Coordinatore didattico e/o del suo Vicario.

  I genitori conferiscono con la Direzione di Istituto e/o con i Coordinatori dei singoli gradi di scuola negli orari di ricevimento o previo appuntamento.

  Conferiscono con i docenti nell'ora di ricevimento settimanale (scuola secondaria di primo grado) nonché nelle sessioni di ricevimento pomeridiano (tutti i gradi di scuola del'Istituto), come disposto nel Piano annuale delle attività allegato al P.O.F.".

V.7.2. Norme relative all'uso del telefono cellulare e delle videocamere

In conformità ai doveri indicati nel Regolamento e alle Linee d'indirizzo ministeriali del 15-3-07, durante la permanenza nell'edificio scolastico, gli studenti non possono utilizzare il telefono cellulare che deve rimanere tassativamente spento. In caso di trasgressione l'apparecchio sarà sequestrato per essere poi riconsegnato ai genitori dal Coordinatore didattico, previo appuntamento. Per l'utilizzo dello stesso durante le visite guidate e/o i viaggi di istruzione occorrerà che docenti e genitori concordino preventivamente il comportamento da assumere.

Per gravi ed urgenti motivi la scuola garantisce la comunicazione reciproca tra studenti e famiglie attraverso gli uffici di presidenza e segreteria e attraverso la portineria.

Inoltre, in ottemperanza alla direttiva N.104 del 30/11/07, a tutela della privacy, è vietato l'utilizzo e la divulgazione, in ogni ambiente della scuola, di MMS, registrazioni audio e video e di fotografie digitali che possano configurarsi come violazione di dati personali e sensibili. È altresì vietata la divulgazione di immagini e filmati e di qualsiasi riferimento che può essere ricondotto a fatti e/o persone dell'istituto anche tramite supporti informatici (ad es., nei social network). È anche vietata qualsiasi connessione wireless in Istituto se non espressamente autorizzata dal docente responsabile.

V.7.3. Norme relative all'abbigliamento

Gli allievi devono avere un abbigliamento pratico e sobrio informato ad una corretta proprietà del vestire e non ad un look volgare e/o ricercato. Ciò vale particolarmente per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado per i quali non è previsto l'uso di tute o divise durante lo svolgimento delle attività scolastiche, ad eccezione di quelle motorie. I bambini della scuola dell'infanzia indossano il grembiule celeste o rosa, le alunne della scuola primaria indossano il grembiule bianco, gli alunni il grembiule blu. Durante le attività di scienze motorie tutti gli alunni dell'Istituto indossano una tuta. Qualora dovessero riscontrarsi nell'abbigliamento comportamenti non adeguati, i docenti avranno cura di discuterne con i genitori nei tempi e nei luoghi ritenuti più consoni.

V.7.4. Norme relative alle visite d'istruzione

La partecipazione degli alunni alle visite guidate e ai viaggi di istruzione rientra nelle normali attività didattiche. Le visite guidate e i viaggi di istruzione, infatti, nascono da esigenze didattico-educative individuate dai singoli docenti e riconosciute dal Consiglio di Classe come funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi esposti nel Piano di lavoro annuale (per i dettagli cfr. Regolamento di Istituto).

VI. ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti durante il mese di giugno valuta la realizzazione del POF relativamente all'anno scolastico in corso facendo riferimento ad alcuni **indicatori del prodotto**:

- controllo del progresso degli studenti;
- adeguatezza del programma didattico alle esigenze degli studenti.

Vengono quindi proposti aggiornamenti, modifiche e integrazioni al POF per il successivo anno scolastico.

Il POF per l'anno scolastico 2014/15 è stato approvato
dal Collegio Docenti il giorno 8 ottobre 2014 – Verbale n°4
dal Consiglio di Istituto il giorno 17 ottobre 2014 – Verbale n° 22